

Fondazione ^{ETS} **Anffas** Grottammare

P.IVA 01717130445

Via Sacconi, 40 – 63066 Grottammare (AP)

www.fondazioneanffasgrottammare.it ; info@fondazioneanffasgrottammare.it; info@pec.fondazioneanffasgrottammare.it

Tel. 0735 735303

BILANCIO SOCIALE 2024



Fondazione ^{ETS} **Anffas Grottammare**

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" con determinazione n. 159 del 27/07/2022

Ente con Personalità Giuridica riconosciuta ai sensi dell'art.22 D.Lgs. n.117/2017

Ente aderente alla Rete Associativa di Anffas Nazionale e ad Anffas Regione Marche

Uso del marchio autorizzato da Anffas Nazionale con delibera CDN

CHE TANTO LA PEGGIORE DELLE DISABILITÀ
 RESTERÀ SEMPRE LA STESSA: **L'INSENSIBILITÀ.**
 QUELLA DI CHI NON RIESCE O NON VUOL CAPIRE
 CHE SIAMO TUTTI UGUALI, PROPRIO PERCHÉ
 SIAMO TUTTI DIVERSI. ORGOGLIOSAMENTE
 DIVERSI. OLTRE QUALSIASI DEFINIZIONE.

IACOPO MELIO





*i colori delle
emozioni*

Indice introduttivo

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

- Standard di rendicontazione utilizzati
- Altre informazioni utili per comprendere il processo di trasformazione dell'Ente secondo la Riforma del Terzo Settore

2) Informazioni generali sull'ente

- Ambiti di interesse generale
- Indirizzo sede operativa principale
- Indirizzo sede legale
- Sedi operative
- Area territoriale di operatività
- Anffas una storia
- La nostra storia
- I principi
- Valori di riferimento, Il Codice Etico Anffas
- Le strutture locali Anffas
- I rapporti con i donatori e i sostenitori
- I conflitti di interesse

3) Struttura, governo e amministrazione

- Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi)
- Nominativo degli amministratori
- Compensi Presidente-Consiglieri-Collegio Sindacali
- Principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

4) Persone che operano per l'ente

- Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione, a carico dell'ente-
- Suddivisione per tipologia di impiego
- Contratto di lavoro applicato ai dipendenti
- Volontari
- Tirocinanti
- Equilibrio di genere
- Dimissioni volontarie nel corso dell'anno 2024
- Numero totali dipendenti

5) Obiettivi e attività

- Area Formativa
- Formazione interna
- Formazione di Equipe/Supervisione
- Formazione a distanza (FAD)
- Obiettivi formativi generali e prioritari
- Output qualitativi
- Autismo e disabilità grave
- Attività e laboratori
- Progetti futuri
- Area informatizzazione
- Area comunicazione
- Area politica
- Area servizi generali

6) Situazione economico-finanziaria

- Rendiconto Gestionale
- Contributi Pubblici e Privati
- Raccolta fondi

7) Altre informazioni

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

1

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

• Standard di rendicontazione utilizzati metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale fa riferimento alle linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali pubblicate con il decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Il Bilancio Sociale della Fondazione Anffas Grottammare ETS viene pubblicato, nei termini di legge, sul sito www.fondazioneanffasgrottammare.it

Il bilancio Sociale per la Fondazione Anffas Grottammare ETS viene “supportato” dalla relazione di Missione. La redazione della relazione di Missione rappresenta uno strumento di analisi oltre che comunicativo di chiara evidenza rispetto all’andamento generale. La redazione del Bilancio Sociale focalizza con grande attenzione la situazione attuale e genera la prospettiva riguardo agli interventi migliorativi da implementare per un buon futuro dell’Ente.

La redazione del Bilancio Sociale prevede un ampio coinvolgimento del personale secondo questi sintetici parametri di valutazione:

INPUT

LE RISORSE A DISPOSIZIONE
DELL'ORGANIZZAZIONE

OUTPUT

QUANTITA' DI INTERVENTI CHE
OCCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO
DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

OUTCOME

INDICATORI CHE VALUTANO IL
MIGLIORAMENTO DI BENESSERE
GENERATO SUI BENEFICIARI
DIRETTI DEGLI INTERVENTI

Il Bilancio Sociale della Fondazione Anffas Grottammare ETS è stato redatto nel rispetto delle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, di cui al decreto 4 Luglio 2019 e dei seguenti principi di redazione in esse previsti:

RILEVANZA

COMPLETEZZA

TRASPARENZA

NEUTRALITA'

COMPETENZA DI PERIODO

COMPARABILITA'

CHIAREZZA

VERIDICITA'E VERIFICABILITA'

ATTENDIBILITA'

AUTONOMIA DELLE TERZI PARTI

• Altre informazioni utili per comprendere il processo di trasformazione dell'Ente secondo la Riforma del Terzo Settore

La Fondazione è sorta per trasformazione della preesistente Anffas Grottammare Onlus ODV, Ente operante sul territorio da circa 30 anni in favore delle Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale.

In data 26 Aprile 2022 con atto assembleare a rogito del Notaio Dott. Albino Farina, registrato in data 04/05/22 al num.1565 repertorio 121614, la Fondazione si è costituita.

Risulta regolarmente iscritta al RUNTS con decreto n.159 del 27 Luglio 2022 per trasmigrazione di Anffas Grottammare.

In vista di questa importante trasformazione, in data 7 Dicembre 2021 al numero 4591 repertorio 121225, è stata costituita la nuova Associazione di Famiglie denominata ANFFAS GROTTAMMARE APS che è presieduta dalla Sig.ra Maria Lauri, coadiuvata da otto Consiglieri.

L'Associazione continuerà ad essere accanto alle Persone con Disabilità e a fornire supporto ai loro familiari, oltre ad orientare le politiche della Fondazione, che gestirà di diritto tutti i servizi sino ad oggi in capo ad Anffas Onlus Grottammare ODV.

Lo Statuto prevede che la Fondazione e l'Anffas APS Grottammare collaborino a specifiche attività ed iniziative di comune interesse, concordandone le modalità nelle sedi opportune.

Prevede inoltre che il piano strategico e il programma di attività, a partire dalla presente relazione programmatica, debbano essere sottoposti al preventivo parere, di carattere meramente consultivo, da parte dell' Anffas APS Grottammare.

E' stato stipulato un accordo di programma con Anffas Nazionale che prevede, tra le altre cose, che la Fondazione utilizzi il marchio Anffas registrato presso l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi e che si uniformi al Codice di Qualità e di Autocontrollo, contenente tutti i principi etici, valoriali e qualitativi perseguiti da Anffas. Con l'obiettivo di rendere pienamente esigibili i diritti delle Persone con Disabilità e le Loro Famiglie che, nel caso della Fondazione, avviene soprattutto attraverso l'erogazione di servizi.

In adempimento a tali indicazioni operative la Fondazione intende fornire supporto logistico ed operativo all'APS, affinché possa svolgere in autonomia le proprie attività, pur invitandola a sviluppare le potenzialità di raccolta fondi che possono essere offerte da bandi o da collaborazioni con Enti che condividono la Mission di Anffas.

Le modalità di sostegno alle attività dell'APS e delle relazioni istituzionali tra i due Enti saranno precisate con l'adozione di un Protocollo di Intesa.

2

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

NOME DELL'ENTE

FONDAZIONE ANFFAS
GROTTAMMARE ETS

P.IVA 01717130445

INDIRIZZO

VIA SACCONI,40
63066 GROTTAMMARE
(AP)

CONTATTI

TEL. 0735 735303
CELL. 366 1147331

PEC

info@pec.fondazioneanffasgrottammare.it
email
info@fondazioneanffasgrottammare.it

• Ambiti di interesse generale

L'Ente persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

ART. 5 (STATUTO FONDAZIONE) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale contemplate nello Statuto e di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, N. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali ad enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1 lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Le attività della Fondazione dovranno essere effettuate prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Marche.

La Fondazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra, individuate con

apposito atto deliberativo del Consiglio di amministrazione. Conformemente a quanto previsto dall'ultimo articolo del presente Statuto, fino alla vigenza della disciplina sulle Onlus, le attività secondarie strumentali potranno svolgersi solo se connesse alle attività principali.

• Indirizzo sede operativa principale

**INDIRIZZO SEDE LEGALE E
OPERATIVA PRINCIPALE**
VIA Sacconi,40
63066 GROTTAMMARE (AP)

**COSER
GROTTAMMARE**

CENTRO DIURNO

**CENTRO
SEMIRESIDENZIALE
SANITARIO**

CAR

**SPORTELLLO
INFORMATIVO SAI**

• Indirizzo Sede Legale

**FONDAZIONE ANFFAS
GROTTAMMARE ETS**

Via Sacconi, 40
63066 Grottammare (AP)

www.fondazioneanffasgrottammare.it

. Sedi operative

RIPATRANSONE (AP)

Via del Tricolore, 7

da destinare al SOLLIEVO FAMILIARE

RIPATRANSONE (AP)

Via del Tricolore, 9

COSER

RIPATRANSONE (AP)

Via del Tricolore, 62

da destinare al DOPO DI NOI L.112/2016

GROTTAMMARE (AP)

Via Sacconi, 40

CAR (CENTRO AMBULATORIALE RIABILITATIVO)

GROTTAMMARE (AP)

Via Sacconi, 40

CSER (CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO RIABILITATIVO)

GROTTAMMARE (AP)

Via Sacconi, 40

CSER (CENTRO SEMIRESIDENZIALE RIABILITATIVO SANITARIO)

GROTTAMMARE (AP)

Via Sacconi, 40

COSER

GROTTAMMARE (AP)

Via Tirreno 23

appartamento DOPO DI NOI L.112/2016

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Via Zuccoli 23

Laboratorio di ceramica

MONTEMONACO (AP)

Via D.Barbieri n.34

Casa Vacanze "Villa Lanciotti"

La Fondazione dispone inoltre di una casa vacanza, circondata da un piccolo parco di conifere, ubicata a Montemonaco (AP) donata nel 2018 dalla Sig.ra Lanciotti Maria Luisa, con la destinazione a Casa Vacanze per Persone con Disabilità e loro famigliari.

. Area territoriale di operatività

Area AST n.5 (Ascoli Piceno – San Benedetto del Tronto)

Ambito Territoriale Sociale N.21 (Comune capofila San Benedetto del Tronto più dodici comuni della provincia di Ascoli Piceno)



“Prendersi cura di una persona con disabilità non è solo un gesto d’amore, ma un atto di profonda umanità che arricchisce chi dà e chi riceve.”

. Anffas una storia

La Fondazione Anffas Grottammare ETS aderisce alla Rete Associativa ANFFAS, fondata a Roma il 28 marzo 1958 da un gruppo di genitori di ragazzi con disabilità intellettive radunatisi attorno ad una mamma: Maria Luisa Ubershag Menogotto. All'epoca le Persone con Disabilità, soprattutto se intellettive, e le loro famiglie vivevano in una situazione drammatica, circondate da un clima di ghettizzazione e compatimento, fruendo quasi esclusivamente di frammentarie iniziative di carità e lasciate sostanzialmente sole e prive di supporti e opportunità. Il destino di moltissime di loro, emarginate dalla scuola, dal lavoro e dalla società, era quello di condurre una triste e poco dignitosa esistenza e spesso segregate in grandi istituti psichiatrici.

Maria Luisa Menogotto ha scelto quindi di lottare, insieme ad altri genitori, contro quella società allora fortemente connotata da pregiudizi verso le Persone con Disabilità e loro familiari. Persone spesso viste come un qualcosa di cui le famiglie stesse dovessero "vergognarsi" o "frutto di colpa e castigo divino" e quindi da tenere nascoste in casa o segregate in luoghi terribili. Una società restia ai cambiamenti come quelli che queste coraggiose e lungimiranti famiglie, che avevano scelto di mettersi insieme costituendo la prima associazione italiana di famiglie di Persone con Disabilità, tentavano di veicolare. Difficoltà queste, ancor oggi in parte attuali che, però, non hanno mai portato Anffas a perdere la volontà di andare avanti senza mai scoraggiarsi.

Negli anni successivi l'Associazione crescerà ad un ritmo costante e si diffonderà capillarmente sull'intero territorio nazionale con proprie sezioni territoriali.

Unitamente alla crescita e diffusione dell'associazione cresce la sua influenza sul Paese relativamente alle tematiche legate alla disabilità, un'influenza che via via si farà sempre più forte anche sulle istituzioni con cui, negli anni, l'Associazione instaura solide relazioni a tutti i livelli, ma contro cui deve spesso anche combattere ostinatamente per far riconoscere i diritti e renderli concretamente esigibili.

Il lavoro fatto da Anffas in ormai oltre 65 anni è stato costante e insistente, denso di proposte di legge, raccolte di firme, manifestazioni pubbliche, autoorganizzazione e gestione di servizi, etc, fatiche che hanno portato a grandi conquiste per il riconoscimento dei diritti delle Persone con Disabilità e dei loro familiari. Conquiste che, senza le famiglie Anffas, difficilmente avrebbero potuto essere ottenute. Molto rimane ancora da fare ed oggi, sempre più spesso, tali conquiste vengono messe seriamente in discussione.

Nella storia recente dell'Associazione, importante è la riflessione su autodeterminazione ed autorappresentanza che rappresentano un diritto fondamentale delle Persone con Disabilità. Per rendere esigibile tale diritto occorre fornire a tutte le Persone con Disabilità intellettive i giusti ed adeguati sostegni.

Anffas, oltre ad intervenire sulla società (a vari livelli), lavora oggi anche con le persone con disabilità intellettive stesse, formandole al fine di renderle consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri e consapevoli degli strumenti a disposizione affinché gli stessi diritti vengano rispettati e

difesi in tutti i contesti della vita... Anffas in questo è al loro fianco senza imporsi, senza sostituirsi a loro, ma semplicemente fornendo loro gli strumenti e la formazione di cui necessitano.

Sin dalla sua nascita, Anffas, è motore di cambiamento per la realizzazione di un futuro migliore sia per le generazioni attuali che per quelle future. Il lavoro dei genitori, dei collaboratori e dei volontari che, stanchi di un mondo irrispettoso, hanno combattuto al fianco dell'Associazione, ha permesso il raggiungimento della situazione attuale e le persone che oggi combattono insieme a noi stanno già costruendo il domani delle Persone con Disabilità.

In quest'ottica l'Assemblea Nazionale Anffas, nel maggio 2016, ha approvato il Manifesto di Milano contenente la Nuova Linea Associativa Anffas il cui "cuore" è riassumibile nel "Mettere definitivamente al centro il protagonismo delle Persone con Disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo e far diventare tutti gli altri concetti, valori e azioni funzionali ed orientati a raggiungere questo scenario" e ancora "Assumere indiscutibilmente la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità come cornice di riferimento".

Oggi Anffas è la più grande Associazione italiana di Famiglie e Persone con Disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo con una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale grazie a 165 Associazioni locali e 63 Enti aderenti volti a garantire la cura, l'assistenza, la tutela di oltre 30.000 persone con disabilità intellettive. Anffas Nazionale si mantiene in costante aggiornamento sulle tematiche della disabilità intellettiva e della relativa ricerca, collaborando con importanti reti nazionali, europee ed internazionali (tra cui la Fondazione Telethon), elaborando percorsi di formazione, informazione e crescita professionale rivolti a tutti gli operatori che lavorano all'interno delle strutture associative e non solo.

Cercando di riassumerla in poche, significative, parole, la storia di Anffas è la storia di migliaia di famiglie che hanno lottato per un cambiamento radicale nella società, contribuendo così al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità e dei loro genitori e familiari, riuscendo anche ad incidere e spesso influenzare e determinare l'evoluzione politica e socioculturale nel nostro Paese.



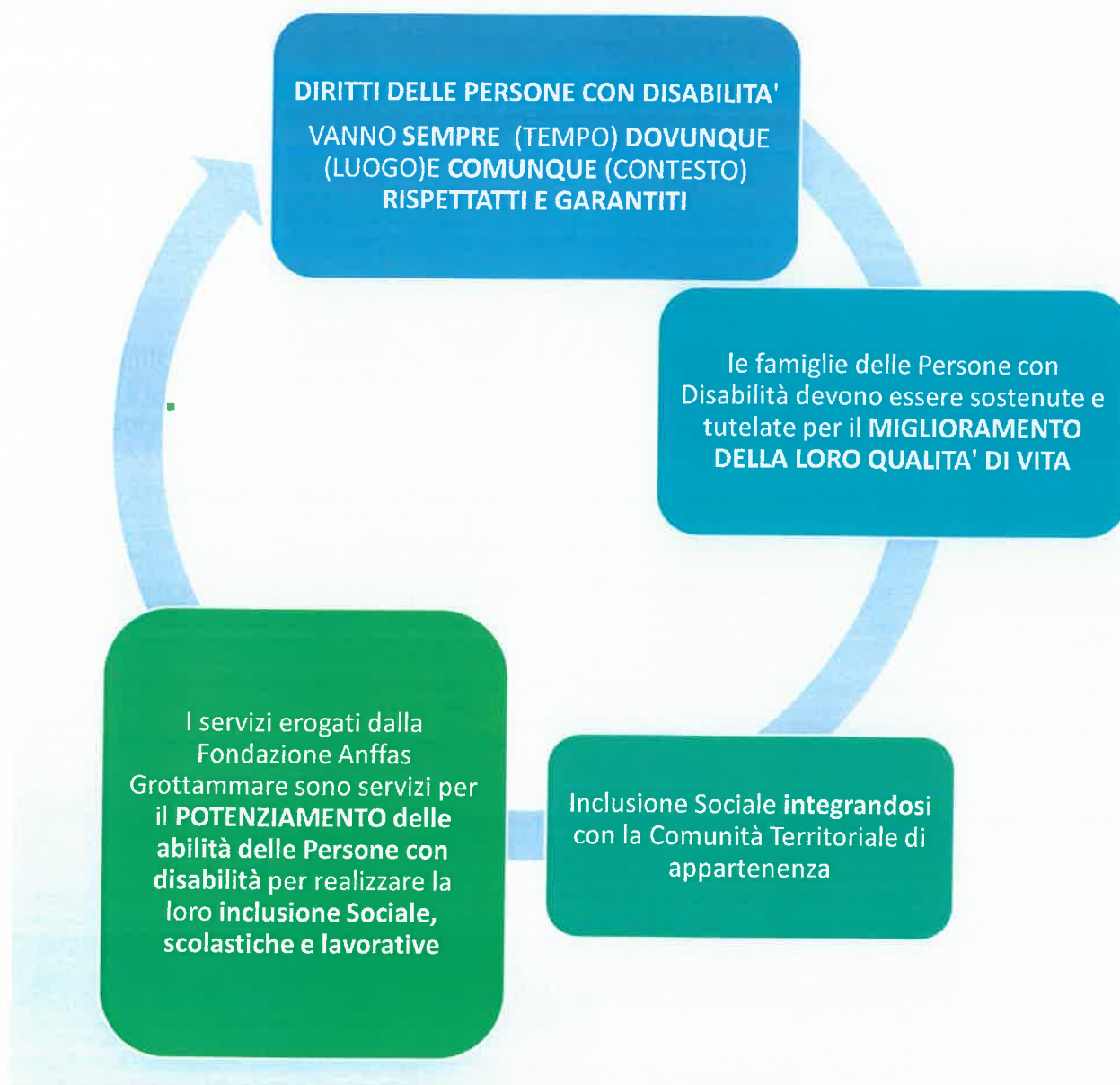
• La nostra storia

FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE ETS è stata costituita il 26 Aprile 2022, con la trasformazione in Fondazione dell'Associazione ANFFAS ONLUS GROTTAMMARE, fondata nel 1993. Con la trasformazione, il nuovo Ente ha conservato tutti i diritti e gli obblighi e sta proseguendo tutti i rapporti dell'Associazione che ha effettuato la trasformazione. La Fondazione, infatti, sta continuando a gestire i servizi garantiti, in precedenza, dall'Anffas Onlus trasformata, mantenendo lo stesso codice fiscale e gli altri elementi identificativi. La Fondazione è stata iscritta al RUNTS, per trasmigrazione dell'Associazione. La trasformazione è stata la conseguenza di un percorso in cui il Consiglio Direttivo dell'Associazione trasformata ha avvertito la necessità di scindere la gestione dei Servizi Sanitari, Socio-Sanitari e Sociali garantiti alle Persone con Disabilità Intellettiva e Disturbi del Neurosviluppo ospitate, dalla Promozione dei Diritti delle suddette Persone; questo per garantire una migliore gestione dei servizi e per rispondere più concretamente alle nuove sfide della promozione dei diritti delle Persone con Disabilità Intellettive e delle loro Famiglie. Si è ritenuto, inoltre, che la configurazione giuridica della Fondazione fosse più agile ma, al tempo stesso, tecnicamente più idonea ai servizi Sanitari, Socio-Sanitari e Sociali attualmente gestiti.

Per la promozione dei Diritti di cui sopra, invece, è stata costituita, ex novo, ANFFAS-APS, una nuova Associazione di Promozione Sociale.

La precedente ANFFAS ONLUS GROTTAMMARE è stata impegnata, per oltre 30 anni, nella promozione delle politiche di sostegno ed integrazione, a favore delle Famiglie di Persone con Disabilità. In particolare, durante questo periodo, l'Associazione ha accolto, assistito ed informato numerose Persone con Disabilità ed i loro Familiari del proprio territorio di operatività, cercando di fornire loro risposte sempre competenti e risolutive, in collaborazione con gli Enti locali. Mettendo in atto le politiche promosse da ANFFAS NAZIONALE, ha fornito, gratuitamente, a tutti, informazioni, suggerimenti e consulenza su tutti i principali argomenti di interesse per la Disabilità; in particolare, intellettiva e relazionale (agevolazioni, documentazione, modulistica legislativa, lavoro e scuola).

• I principi



• Valori di riferimento, Il Codice Etico di ANFFAS

La Fondazione si avvale del CODICE ETICO ANFFAS ONLUS NAZIONALE adottato dal CDN con delibera del 31 Gennaio/1° febbraio 2014 ed approvato dall'Assemblea Nazionale del 7 e 8 Giugno 2014.

Le Strutture Anffas garantiscono che il proprio personale dipendente, collaboratori, volontari e sub-contraenti e fornitori osservino per il livello di pertinenza i principi contenuti all'interno del Codice Etico, garantendone la massima diffusione.

Spetta al Consiglio Direttivo Nazionale il compito di garantire l'effettiva adesione e rispetto dei principi del Codice Etico da parte degli Enti a marchio Anffas diffondendo e comunicando il Codice a tutti i potenziali interessati;

Il CDN esamina gli esposti e/o segnalazioni (provenienti da soggetti interni o esterni) che rappresentino eventuali violazioni al Codice.

Il Consiglio Direttivo Nazionale in caso di rilevazione di comportamenti ritenuti non conformi ai principi contenuti nel Codice Etico e previo contraddittorio con la parte interessata, richiede che tali comportamenti vengano rimossi indicando le relative modalità e tempistiche.

In caso di mancata rimozione, nel rispetto delle previsioni statutarie e regolamentari, si procederà ad avviare le procedure sanzionatorie del caso

• Le strutture Locali Anffas

- rispettano, ferma restando la propria autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria, le indicazioni dei rispettivi Organismi Regionali e di Anffas Onlus Nazionale;
- operano attivamente per il raggiungimento di chiari obiettivi di pubblica utilità e di interesse generale;
- non aderiscono a proposte di donazione o contribuzione che prevedano o comportino impegni esulanti dalle proprie attività statutarie o comunque non risultino coerenti con la propria natura e missione o che non garantiscano adeguati standard di trasparenza;
- non intrecciano rapporti contrattuali con attività commerciali che siano incompatibili con il riconoscimento o il permanere in regime di Onlus ed il perseguimento dei fini statutari;
- promuovono esclusivamente soluzioni che abbiano evidenza scientifica e/o validazione come buone prassi e non effettuano alcuna azione di informazione ingannevole, particolarmente riprovevole se generante illusioni alle persone con disabilità o loro familiari, contrastandola in tutte le sedi;
- si impegnano ad assumere e mantenere una struttura di governance che agisca nel rispetto dei criteri di integrità, affidabilità finanziaria ed economica e trasparenza, anche avuto riguardo alla predisposizione di modelli di condotta e di comportamento che, ai sensi del D. Lgs. 231/01 risultino potenzialmente idonei alla prevenzione di reati che espongano l'Ente a responsabilità amministrativa o di diversa natura;
- si impegnano ad un utilizzo trasparente e coerente con le direttive e gli impegni assunti, nonché, in chiave generale, ad un impiego in progetti ed attività preferenzialmente a valenza inclusiva relativamente a finanziamenti pubblici (locali, regionali, nazionali, europei etc.);
- si impegnano a promuovere e realizzare servizi fondati sui principi dell'inclusione sociale e della qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nonché a rivendicare soluzioni atte ad attivare percorsi di de-istituzionalizzazione;

- si impegnano ad attuare la carta dei servizi Anffas, gli strumenti di autovalutazione sull' inclusività dei servizi, nonché ogni altra indicazione e linea guida fornita da Anffas Onlus Nazionale.

Le strutture associative Anffas e quanti, a vario titolo, ne fanno parte si impegnano a:

- prendersi cura e carico delle persone con disabilità e dei loro familiari, nel rispetto della loro dignità e diritti civili ed umani;
- garantire la partecipazione, auto-rappresentanza ed auto-determinazione diretta delle persone con disabilità nei modi e nelle forme più appropriate per ciascuna di loro;
- garantire il diritto delle persone con disabilità alla proprietà, ad ereditarla ed a non esserne arbitrariamente private, analogamente all'utilizzo delle risorse economiche di cui dispongono, attraverso adeguati supporti ed idonei strumenti previsti dalla vigente normativa;
- garantire l'utilizzo di agevolazioni normative e fiscali da parte esclusivamente di chi ne abbia effettivo diritto;
- non praticare e/o contrastare forme di discriminazione, diretta o indiretta, basate sulla disabilità, su genere, orientamenti sessuali, razza, o religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- rispettare le differenze di genere nella nomina dei livelli direttivi promuovendo le pari opportunità;
- svolgere le proprie attività associative in appropriate sedi proprie o affittate, ovvero acquisite in regime di comodato o concessione o comunque in forza di altro diritto, reale o no, nonché, in via residuale, presso ambienti pubblici o privati esterni, purché chiaramente e non occasionalmente destinate alle attività associative medesime;
- non promuovere attività legate a partiti politici;
- rendere pubblico il bilancio, dichiarando la provenienza e l'impiego dei propri fondi in modo chiaro e trasparente, e praticare il bilancio sociale.

• I rapporti con i donatori e sostenitori

La Fondazione Anffas Grottammare ETS garantisce la massima trasparenza e correttezza, in relazione al proprio operato, anche nei confronti del donatore e sostenitore, adottando identici principi nella gestione delle donazioni, liberalità e contributi.

Rispetta i seguenti principi in relazione al diritto di informazione del donatore e sostenitore:

- sulla natura e le caratteristiche della mission e finalità dell'organizzazione;
- sulle modalità di utilizzo delle risorse donate o comunque assegnate all'organizzazione, anche avuto riguardo ad eventuali vincoli o oneri apposti alla liberalità o erogazioni vincolate utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza;

- sulla capacità dell'organizzazione, sia in via diretta che tramite soggetti eventualmente delegati, di disporre con efficacia di tali risorse per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- sui risultati ottenuti grazie alle donazioni, liberalità e contributi ricevuti;
- sulle implicazioni fiscali connesse.

• I conflitti di interesse

- Nell'assunzione dei deliberati, in tutti i casi in cui, rispetto all'argomento da trattare, vi sia un conflitto di interesse, potenziale o reale, il diretto interessato o chiunque altri ne possa risultare a conoscenza, è tenuto a darne tempestiva comunicazione a chi presiede la Riunione. Lo stesso è tenuto ad allontanarsi dalla sala della riunione, per il tempo strettamente necessario alla trattazione del punto;
- Chiunque rivesta cariche di governo si impegna a:
 - a) non assumere cariche politico-istituzionali e/o partitiche e/o religiose (ove elettive) ed in casi particolari richiedendo specifica deroga;
 - b) in presenza della condizione di cui al punto a) optare per l'una o per l'altra carica;
 - c) non svolgere attività concorrenziali o in contrasto con i fini associativi;
 - d) dichiarare l'eventuale condizione di essere stato dichiarato interdetto dai pubblici uffici;
 - e) non intrattenere rapporti di lavoro dipendente e/o di consulenza con la struttura associativa di appartenenza.

Il CDN relativamente ai punti a) e b), su espressa, formale e motivata richiesta scritta, formulata da parte della struttura Associativa interessata e previo parere dell'Organismo regionale di riferimento può concedere deroga.

3

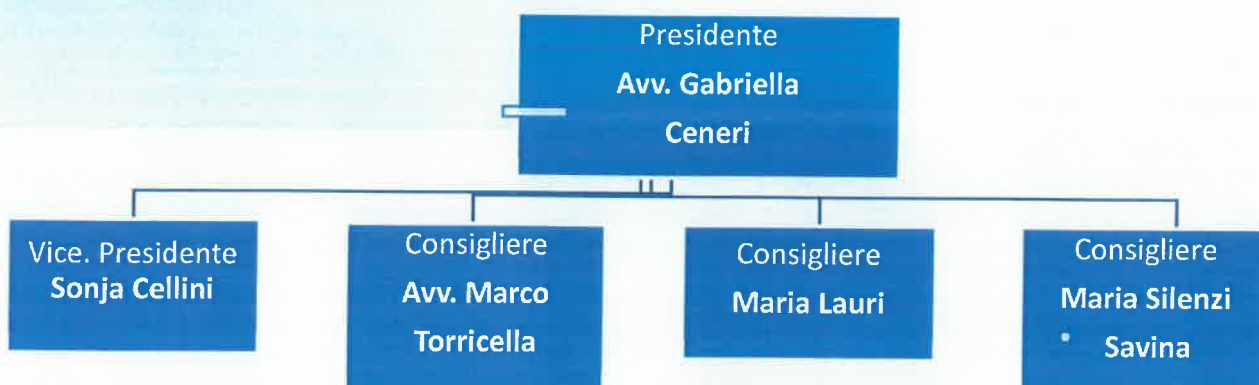
STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

• Sistema di Governo e Controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi):

I membri del Consiglio d'amministrazione della Fondazione sono eletti dal CDA dell' Anffas Aps e restano in carica 4 anni. Oltre agli obblighi stabiliti per legge, il Consiglio d'amministrazione si occupa nello specifico delle decisioni che definiscono l'orientamento strategico generale ovvero la difesa dei diritti delle persone disabili e delle loro famiglie e la risposta ai bisogni di cura che esse manifestano, la pianificazione strategica annuale e a lungo termine, le decisioni operative più importanti. Tra le funzioni attribuite le principali sono: approvazione e verifica periodica dei budget annuali e pluriennali, relazione dei bilanci consuntivi e preventivi, conferimenti di deleghe e mandati specifici, deliberazioni relative al personale (dimissione, retribuzione, incarichi), gestione dei servizi.

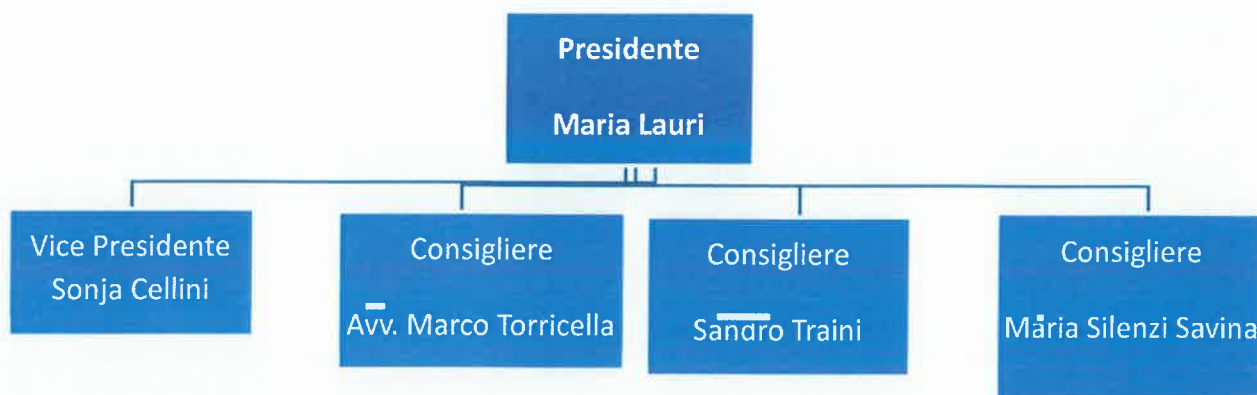
La Fondazione fino al 12 luglio 2024 è stata gestita da un CDA con a capo l'Avv. Gabriella Ceneri, in veste di Presidente e Rappresentante Legale insieme a quattro nuovi Amministratori: Dott.ssa Sonja Cellini (Vicepresidente), Silenzi Maria Savina (Consigliere), Avv. Torricella Marco (Consigliere), Traini Sandro (Consigliere).

Al 12/7/2024



Dal 12 luglio 2024 la Fondazione ha avuto un cambio di governance e attualmente il CDA è costituito dalla Presidente Maria Lauri la Dott.ssa Cellini Sonja (Vicepresidente), Silenzi Maria Savina (Consigliere), l'Avv. Torricella Marco (Consigliere) e Traini Sandro (Consigliere).

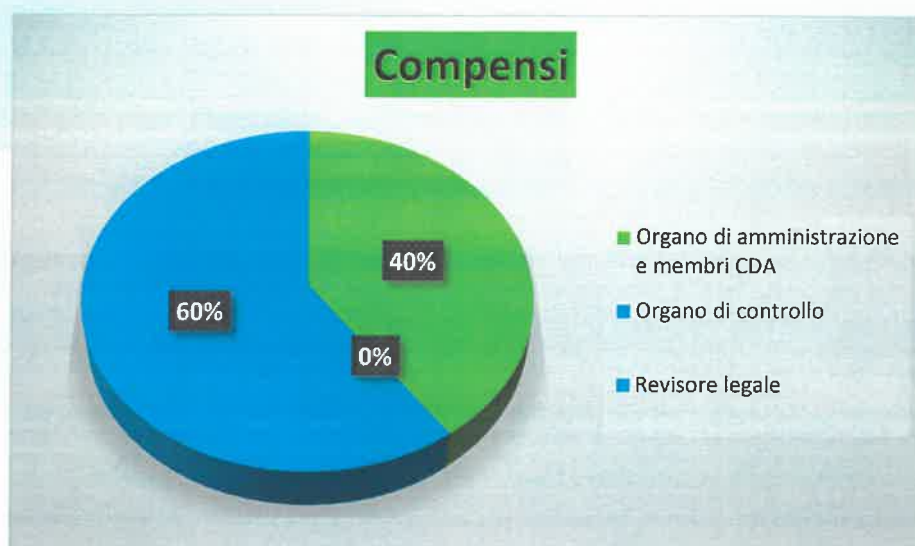
Dal 12/7/2024



• Compensi Presidente – Consiglieri – Collegio Sindacali.

Gli importi relativi ai compensi degli organi dell'ente sono esposti al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

	Organo di amministrazione e membri CDA	Organo di controllo	Revisore legale
Compensi	€ 2.137,60	0	€ 3.206



Nei grafici è riportata la rete degli stakeholder rientranti nei confini istituzionali dell'associazione (interni) e gli stakeholder facenti parte il network territoriale della Fondazione (esterni).

• **Principali Stakeholder (o portatori di interesse) e modalità del loro coinvolgimento**

STAKEHOLDER INTERNI



STAKEHOLDER ESTERNI



4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

• Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente

Numero contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato: N.48

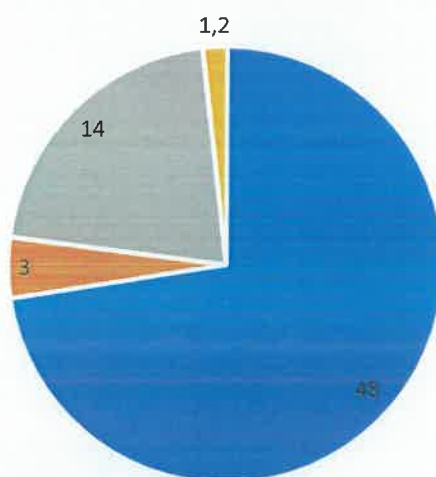
Numero contratti di lavoro dipendente a tempo determinato: N.3

Numero contratti liberi professionisti (Terapiste C.A.R.): N.14

Numero contratti liberi professionisti (Consulenti Sanitari Direttore Sanitario/Fisiatra/Neuropsichiatra Infantile): N.3

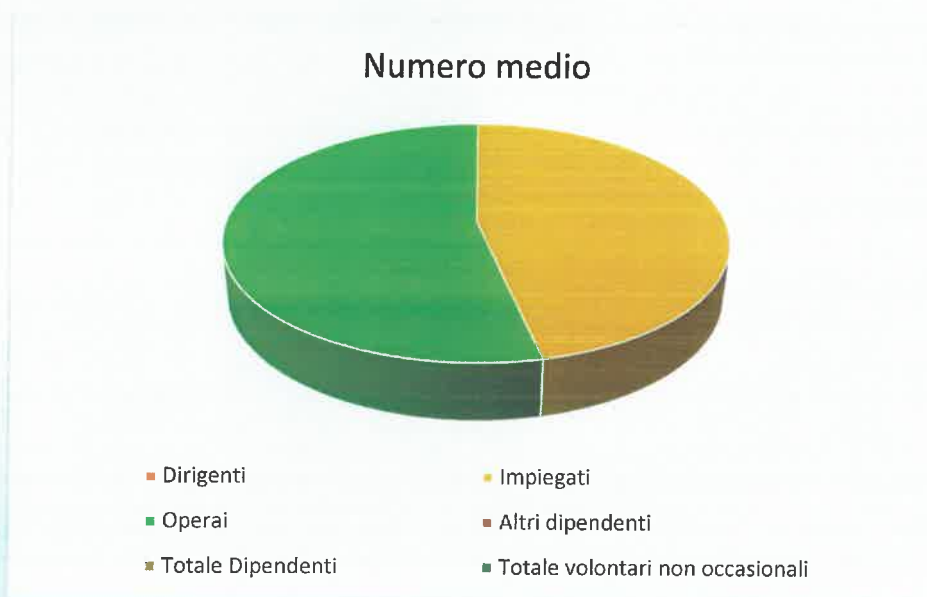
Numero consulenti esterni N.8

Persone che lavorano per l'Ente



- contratti a tempo indeterminato
- contratti a tempo determinato
- contratti liberi professionisti (Terapiste, C.A.R.)
- contratti liberi professionisti (Consulenti Sanitari, Direttore Sanitario, Fisiatra, Neuropsichiatra Infantile)

	Numero medio
Dirigenti	0
Impiegati	21,75
Operai	25,12
Altri dipendenti	
Totale Dipendenti	46,87
Totale volontari non occasionali	



. Suddivisione per tipologia d'impiego:

Direttore Area Specifica	N.1
Servizio pulizie	N.4
Trasporto e Manutenzione:	N.1
Amministrazione	N.2

Segreteria Generale	N.1
Responsabile Fundraising	N.1
Infermiere	N.2
Operatore Socio Sanitario	N.18
Educatori Referenti	N.4
Educatori Professionali	N.9
Reception/Sportello SAI	N.2 di cui una persona con disabilità assunta come previsto dalla L.68/99 con la finalità di garantirne una piena inclusione lavorativa.
Coordinatore di Servizi	N.1
Coordinatore C.A.R.	N.1
Assistente Sociale	N.1
Terapista occupazionale	N.2
Musicoterapista	N.1
Laboratorio Teatrale	N.1
Badanti	N.3

- Contratto di lavoro applicato ai dipendenti**

Ai lavoratori ed alle lavoratrici dipendenti viene applicato il CCNL Anffas.

Rapporto tra retribuzione lorda mensile massima minima in riferimento al livello di inquadramento fino al 31.12.2022 € 1.221 - € 2.051 = 1.68.



• Volontari:

I volontari svolgono un ruolo importante nello svolgimento delle attività di Fondazione Anffas Grottammare; oltre ad aumentare le opportunità all'interno dei servizi, sono un prezioso anello di congiungimento tra i servizi stessi e i contesti di vita delle persone che li frequentano. Costituiscono un elemento fondamentale nel processo di "normalizzazione" che deve interessare le persone con disabilità e le comunità di appartenenza.

Nell'anno 2024 la Fondazione ha avuto un solo volontario, motivo per il quale la Fondazione ha effettuato una campagna di sensibilizzazione su tale argomento

• Tirocinanti:

Molta attenzione viene posta all'attivazione di tirocini presso il Nostro Ente. Questo processo lo consideriamo un valore aggiunto di esperienza condivisa.

Nel corso del 2024 sono stati accolti n. 9 tirocini O.S.S. per un totale di 1330 ore provenienti da:

- n. 4 dall'Istituto Ciccarelli di Cupra Marittima (580 ore);
- n. 5 dall'Ente di Formazione Istituti Athena (750 ore).

Nel corso del 2024 si sono svolti n.1 percorsi per lavori di pubblica utilità in Convenzione con il Tribunale di Macerata come autorizzati dall'UEPE del Dipartimento Giustizia Minorile e svolti all'interno dei nostri servizi.

Sono state avviate collaborazioni con l'istituto di Specializzazione in Psicoterapia Studi Cognitivi.

Si sono attivate Convenzioni con l'università di Macerata, Urbino, l'Aquila.

• **Equilibrio di Genere**

Nel personale operante la componente femminile rappresenta circa il 70 %, per quanto riguarda l'impiego delle risorse all'interno dei vari Servizi, raggiunge il 90% per quanto riguarda le risorse impiegate nel CAR.

• **Dimissioni nel corso dell'anno 2024:**

Le dimissioni nel corso dell'anno sono state pari a N.3

• **Numero totale dipendenti:**

Nel corso del 2024 vi sono state n. 3 dimissioni del personale le cui figure non sono state reintegrate permettendo una riduzione dei costi di gestione.

5 **OBIETTIVI E ATTIVITÀ**

• **Area Formativa**

Al fine di dare il proprio fattivo contributo alla crescita professionale dei propri dipendenti la Fondazione Anffas Grottammare ETS ha iniziato a lavorare su un piano Triennale di formazione per tutti i suoi dipendenti.

Il nuovo piano formativo prevede l'articolazione partendo da queste linee guida, trasparenti efficaci ed efficienti:

- definisce gli obiettivi
- stabilisce le priorità
- impegna e alloca le risorse
- garantisce che i fondi di formazione siano spesi in modo appropriato
- valuta l'efficacia dei programmi di formazione

La formazione è rappresentativa della qualità del Servizio erogato, soprattutto se viene intesa come bagaglio di abilità e competenze tecnico professionali (Osservazione, Analisi, Intervento)

Nell'ambito della Fondazione essa rappresenta uno strumento strategico per la gestione delle risorse umane, per lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità e per l'implementazione del complessivo sistema Organizzativo-Gestionale dell'Ente.

Il Piano Formativo è pertanto un documento di programmazione delle attività di formazione/aggiornamento della Fondazione pensato in termini di processo, a partire da una precisa analisi dei bisogni, alla quale deve seguire una valutazione dei risultati.

Pertanto, partendo da queste premesse, la formazione deve garantire la coniugazione dei bisogni formativi del singolo operatore, portatore di una professionalità specifica che va sviluppata e migliorata nel tempo, con i bisogni dell'organizzazione e del contesto di lavoro nel quale la professionalità viene esercitata.

Il nuovo Piano Formativo pensato dalla Fondazione prevede le tre seguenti tipologie formative:

• **Formazione Interna**

vi rientrano le iniziative che si svolgono all'interno della Fondazione e, quindi, le attività più tradizionali: corsi di formazione, corsi di aggiornamento, convegni, seminari.

• **Formazione di Equipe/Supervisione**

Tale tipologia di formazione si basa su attività di confronto, riflessione, supervisione e ricerca. È stato incaricato un professionista in grado di garantire una supervisione competente esterna, oltre trasmettere competenze e garantire un'imparzialità di giudizio.

• **Formazione a distanza (FAD)**

La FAD è basata sulla preparazione di eventi formativi mediante utilizzo di Corsi On Line, sempre fruibili nel tempo da parte degli operatori.

• Obiettivi formativi generali e prioritari

L'impostazione del processo formativo è quella di essere strumento per produrre cambiamenti, non solo nell'operatore che si forma, ma anche nell'organizzazione sviluppando le aree riguardanti tutte le abilità tecniche e di competenze organizzative e relazionali.

La formazione ha strettissima correlazione con le linee di indirizzo strategiche della Fondazione:

- le scelte strategiche e i programmi mirati allo sviluppo delle professionalità in linea con i cambiamenti organizzativi e il miglioramento delle capacità relazionali.
- la trasversalità dei momenti formativi aziendali di aree e lo sviluppo dell'interazione tra le varie professionalità;
- i bisogni specifici tecnico-scientifici di settore;
- la diffusione delle conoscenze acquisite per il miglioramento delle attività aziendali.
- L'individuazione degli obiettivi formativi è il risultato di un'attenta valutazione:
- esigenze rilevate a livello direzionale (riferimenti documentali ed indirizzi strategici della direzione);
- bisogni identificati nelle strutture organizzative (criticità identificate che richiedono un focalizzato miglioramento con interventi formativi competenze professionali, da acquisire e/o sviluppare);
- riferimento a vincoli di natura normativa e/o contrattuale – Crediti ECM;
- coerenza con gli obiettivi formativi di interesse nazionale e regionale condividendo i percorsi anche proposti dal Consorzio La Rosa Blu.

• Output qualitativi

Gli obiettivi formativi specifici riguardano le competenze riconosciute come indispensabili per esercitare adeguatamente i diversi ruoli e migliorare la qualità dei vari Servizi, ponendo al centro i diritti delle persone con disabilità, con particolare riguardo al diritto all'autodeterminazione. Pertanto, sono stati identificati i seguenti obiettivi specifici prioritari:

- Sviluppare capacità di comunicare in maniera semplice, tale da consentire la comprensione di contenuti, in modo che siano facilmente accessibili a tutti;
- Sviluppare capacità di comprendere desideri ed aspettative delle persone con disabilità, al fine di attivare i sostegni appropriati, finalizzati al raggiungimento del massimo grado possibile di autodeterminazione del singolo;
- Sviluppare e sostenere le capacità comunicativo-relazionali, viste come componente fondamentale della professionalità, necessarie ad affrontare positivamente e costruttivamente i rapporti interpersonali, inevitabili nell'ambito in cui opera ANFFAS, con le persone assistite e con gli altri operatori. In particolare, sviluppare comportamenti che pongano l'attenzione sulla centralità

- della persona, improntati al rispetto, capacità di condivisione, compartecipazione alle scelte e decisioni e capacità di valorizzazione del contributo individuale;
- Sviluppare le competenze necessarie per garantire la sicurezza del paziente; la prevenzione e gestione del rischio clinico, che può essere efficacemente attuata solo stimolando una maggior consapevolezza nei professionisti circa le proprie responsabilità, nell'identificazione degli ambiti di maggior rischio e nell'adozione di comportamenti appropriati, in relazione alle diverse attività clinico-assistenziali;
- Sviluppare le competenze per garantire la qualità assistenziale attraverso l'utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per la costruzione integrata di percorsi assistenziali, in accordo con le linee guida regionali e nazionali;
- Sviluppare e aggiornare le competenze tecnico-professionali per rispondere efficacemente alla domanda di diagnosi, terapia ed assistenza, coerentemente con le continue innovazioni scientifiche, basate sull'evidenza e nel rispetto delle linee guida di riferimento;
- Garantire il benessere dell'ospite attraverso il costante presidio e il miglioramento continuo di tutti i processi in atto;
- Sviluppare le capacità professionali del personale in coerenza con le strategie e le esigenze organizzative stabilite dal Consiglio Direttivo prima e di Amministrazione successivamente;
- Rispettare gli aggiornamenti obbligatori per legge nell'ambito della gestione della tutela della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della sicurezza alimentare nonché di qualsiasi altra norma dovesse essere emanata in corso di validità del piano;
- Formare ed informare gli operatori coinvolti relativamente ai processi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sia sanitarie, sociosanitarie che Sociali;
- Potenziare le competenze dei ruoli di responsabilità, con particolare attenzione alla leadership, alle capacità gestionali, alla pianificazione strategica allo sviluppo delle capacità di gestione dei conflitti e delle risorse umane.

Per progetti formativi che esulino dalle priorità sopraelencate il Consiglio Direttivo prima e il CDA successivamente, valuteranno singolarmente il progetto ed il suo eventuale interesse per la Fondazione.

In merito alle valutazioni si individuano due ambiti, un ambito quantitativo ed un ambito qualitativo.

• Autismo e disabilità grave

- Per rispondere a bisogni complessi quali quelli espressi dalle persone con autismo sono stati attivati specifici piani formativi garantiti dal Consorzio Nazionale Anffas "La Rosa Blu", ai quali stanno partecipando alcuni degli operatori dei servizi. Quale percorso formativo d'eccellenza si è

identificato lo strumento “Matrici ecologiche e dei sostegni” che, secondo un approccio evidence - based, orienta logicamente e documenta il piano individualizzato dei sostegni ed il progetto individuale di vita previsto dall’art. 14 della L. 328/00, nella prospettiva del rispetto dei diritti umani e del miglioramento della Qualità di Vita per le persone con disabilità, in particolare intellettive e con disturbi del neurosviluppo.

- La raccolta di informazioni, l’assessment e la valutazione multidimensionale, la pianificazione, programmazione, gestione e valutazione dei sostegni e dei loro esiti nel tempo divengono quindi un processo guidato e soprattutto allineato ai diritti, ai desideri ed aspettative della persona stessa e della sua famiglia, alle necessità di sostegno sue e del suo contesto di vita e volto al miglioramento della sua Qualità di Vita.
- Attraverso la formazione delle figure chiave che operano all’interno dei servizi garantiti dalla Fondazione si garantisce una ricaduta all’interno dei gruppi di Lavoro, che innalza la qualità degli interventi e il livello di benessere delle persone con disabilità prese in carico, come anche degli stessi operatori.

• Attività e laboratori

In un Laboratorio Espressivo la Persona con Disabilità ha la possibilità di trasformare ciò che in parole non può o non riesce a dire. Attraverso un disegno, un gesto, un colore, può scoprire e raccontare emozioni, ansie, pensieri che altrimenti rimarrebbero inespressi. Attraverso materiali e tecniche delle arti figurative è possibile entrare in contatto con le proprie emozioni, imparare ad esprimerle per migliorare la relazione con se stessi e con gli altri in un clima rilassato e piacevole. Fondazione Anffas Grottammare Ets crede fortemente nell’utilizzo di questi strumenti, finalizzati allo sviluppo di attività creative e motorie, forme alternative di apprendimento, al fine di ampliare l’esperienza su diversi piani ed impegnando tutta la sfera comunicativa, espressiva e manuale delle Persone con Disabilità Intellettiva e/o Disturbi del Neuro Sviluppo. Tali attività hanno dunque l’obiettivo di:

- Promuovere l’autonomia: insegnare ai ragazzi abilità pratiche e sociali per muoversi in autonomia e contribuire alla loro indipendenza.
- Stimolare la creatività: offrire un’opportunità di espressione personale e di sperimentazione attraverso arti come la ceramica, il teatro e la musica.
- Favorire l’inclusione sociale: preparare i ragazzi a un’interazione diretta con la comunità, consentendo loro di partecipare attivamente a contesti comunitari.
- Incrementare l’autostima: attraverso il completamento di progetti concreti e la visibilità del proprio lavoro, come nel caso dei manufatti venduti o delle rappresentazioni teatrali, i ragazzi acquisiscono fiducia nelle proprie capacità.



**LABORATORIO DI
MUSICOTERAPIA**



**LABORATORIO DI
CERAMICA**



**LABORATORIO DI
TEATRO - MUSICAL**



RADIO LIBERA-GIOIA

Laboratorio di Musicoterapia

La Musicoterapia è una disciplina che utilizza la musica come strumento per intervenire sul disagio. Vari studi hanno dimostrato il duplice effetto psicoterapico della musica sia nell'ambito fisiologico che psichico. La musica evoca sensazioni, stati d'animo, può far scattare meccanismi inconsci; diviene mezzo di comunicazione anche là dove le parole sono inaccessibili. L'obiettivo è quello di sviluppare le funzioni potenziali e/o residue di un individuo per migliorare la qualità della vita grazie ad un processo terapeutico. Sono stati attivati i corsi di terapia di gruppo e anche individuale, in relazione ai bisogni specifici emersi nelle persone con disabilità, in totale hanno usufruito di tale laboratorio N.23.



Laboratorio di Ceramica

Il Laboratorio di Ceramica ha permesso di potenziare le attitudini dei ragazzi, avviando così un percorso di inclusione sociale concreto.

Con l'aiuto del Maestro C.A, che ne è responsabile e l'educatore S.C, che si occupa delle persone con disabilità, vengono realizzati nel laboratorio oggetti in maiolica, dallo stile molto originale e gioioso. I manufatti vengono ceduti a fronte di una donazione liberale, che gode dei benefici fiscali. Il Laboratorio è dotato di ben 3 torni e di un forno elettrico, oltre al materiale e alle attrezzature occorrenti per la creazione e la decorazione degli oggetti.

Ad oggi sono 6 i tirocini formativi attivi all'interno del laboratorio di ceramica che coinvolgono il comune di San Benedetto del Tronto, Fermo, Grottammare e Ripatransone

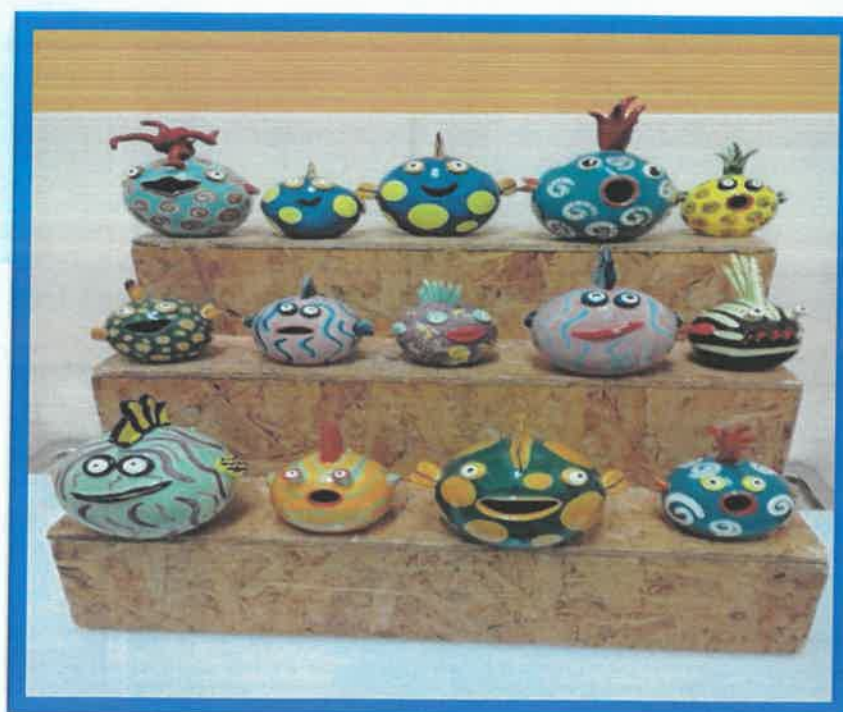
Le persone con disabilità del centro diurno frequentano il laboratorio il mercoledì e giovedì mattina a gruppi alterni mentre quelle delle Cose di Ripatransone e Grottammare frequentano il laboratorio il lunedì mattina, il martedì e il giovedì pomeriggio.

Durante tutti i pomeriggi della settimana il personale del laboratorio è impegnato anche con utenti esterni che a fronte di una donazione liberale effettuano prove di tornio, creazione con argilla e decorazione oggetti.

Per far conoscere le attività del Laboratorio e rendere visibili ed accessibili gli oggetti prodotti, si è partecipato a numerosi eventi organizzati sul territorio come i mercatini (Festa di S. Lucia, Mercatini di Grottammare, Concerti Natalizi,)

Nel 2024 il laboratorio di ceramica ha partecipato al G7 della Disabilità tenutosi il 14 ottobre ad Assisi.

Saliere ad inganno sono state realizzate per tale evento e sono state esposte sui tavoli dove si sono seduti i Ministri di tutto il mondo.



Anche la stessa Ministra Locatelli ha ricevuto in dono in quella occasione le maioliche prodotte nel Laboratorio artistico della Fondazione Anffas Grottammare.



E' stato inoltre realizzato il 30 settembre dalla giornalista Patrizia Senatori del Tg3 uno speciale che è stato poi trasmesso il 15 ottobre su Raitre con il programma Fuotitg del Tg3 della disabilità con il quale il nostro laboratorio di inclusione sociale è stato conosciuto a livello Nazionale insieme ad altre attività simili.

Il servizio può essere rivisto su <https://www.facebook.com/share/v/FB8n3CMQq64m357u/>



Laboratorio teatrale

Un percorso teatrale è essenzialmente educativo, in quanto implica un lavoro su se stessi e con gli altri. Creare, agire, sperimentare, mettersi in discussione permette ad ognuno di costruire la propria identità. Da diversi anni, Fondazione Anffas Grottammare Ets, ha attivato un Laboratorio Teatrale per le Persone con Disabilità. L'esperienza teatrale è stata pensata in relazione alle reali esigenze degli Ospiti / Utenti con Disabilità, ai loro interessi ed alle loro capacità. Rappresenta uno stimolo fondamentale all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé. attività del laboratorio. In tutto il laboratorio ha coinvolto N.28)

Questo progetto ha un impatto positivo su più livelli:

- **Emotivo:** l'espressione attraverso il teatro e la musica aiuta i ragazzi a esplorare e comunicare le proprie emozioni.
- **Sociale:** lavorando in gruppo, imparano a collaborare, rispettare tempi e ruoli e ad accogliere le diversità all'interno di un contesto di reciproco rispetto.
- **Creativo e manuale:** realizzare costumi e scenografie consente loro di partecipare a tutte le fasi del processo creativo.
- **Espositivo:** presentare il proprio lavoro davanti a un pubblico reale li aiuta a confrontarsi con l'esterno e a provare la gratificazione del riconoscimento.

Nell'anno in corso con i ragazzi della Fondazione Anffas Grottammare partecipanti al laboratorio di teatro-musical abbiamo portato in scena due Musical.

“ Un musical sotto l'albero” e “Fame, saremo Famosi”.

Il progetto musical nasce dalla voglia di regalare ai ragazzi una nuova forma espressiva e comunicativa che avvicinasse il mondo del teatro a quello della musica e del ballo.

Spesso la sola “parola” - comunicazione verbale - diventa un vincolo per il ragazzo, nell'esprimere emozioni, bisogni...

Il MUSICAL riesce a fondere sia la musica, la quale con il suo “linguaggio universale”, non ostacola la “comunicazione emotiva” della persona con disabilità, sia il gesto e la danza, che aiutano a migliorare l'area psicomotoria aumentando un benessere psico-fisico.

In un musical sotto l'albero, le persone con disabilità hanno interpretato vari personaggi della Disney) Cenerentola, Pinocchio, il gatto e la volpe, gli animali della savana del re leone...) trasformando le parole in canti e balli apprezzati dalla platea

Lo spettacolo è stato portato in scena presso il teatro delle Energie di Grottammare.

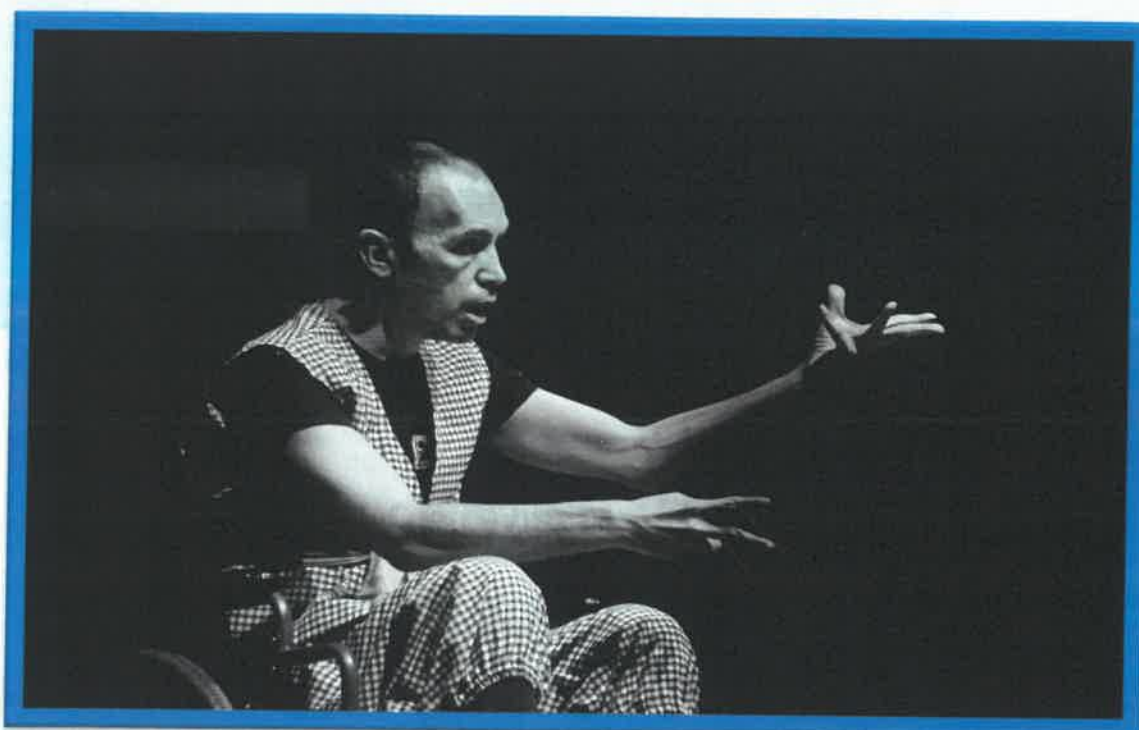
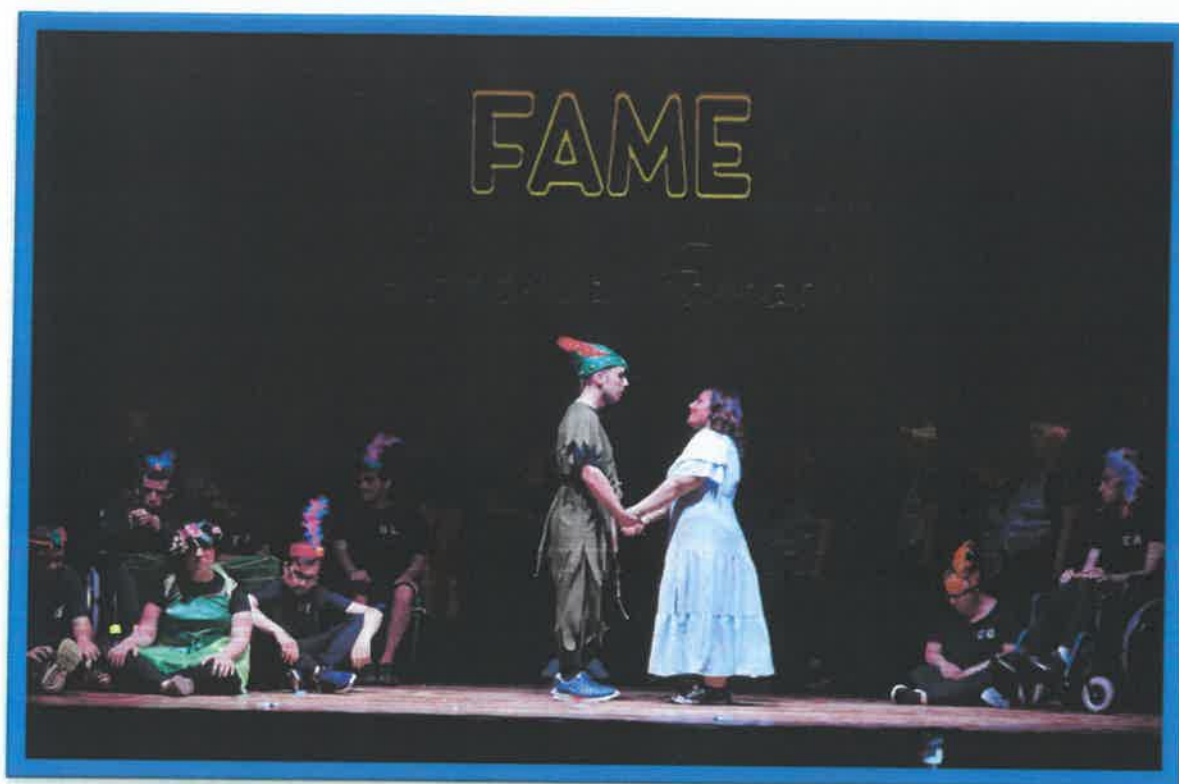
UN MUSICAL SOTTO L'ALBERO



A Luglio abbiamo portato in scena "Fame, saremo Famosi" dove le persone con disabilità oltre ad interpretare i vari personaggi hanno collaborato nella stesura del copione dando anche loro consigli o riferendo cosa sognassero di essere sul palco. Fame Saremo famosi racconta la storia di una compagnia di teatro che non ha soldi per mettere in scena uno spettacolo ma ha mille sogni nel cassetto e tra una prova e l'altra si susseguono vari personaggi che portano in scena diversi musical (Rugantino, Marilyn Monroe, Mary Poppins, Tony Manero, Raffaella Carrà...) Il messaggio di questo musical era incentrato sui sogni e sull'importanza di non smettere mai di sognare



FAME, SAREMO FAMOSI



Radio Libera Gioia

E' stata avviata la fase di studio di fattibilità di una radio web istituzionale, su progetto di E. C., persona con disabilità dipendente della Fondazione. Sono stati coinvolti nel gruppo di studio due giornalisti, A. S. M. e P. T., che hanno dato la loro disponibilità per il ruolo di coordinatori editoriali; è stata realizzata una stanza insonorizzata presso l'immobile di Via Zuccoli 23 a San Benedetto del Tronto

E., con l'aiuto della musicoterapista O.V.C., ha iniziato così a registrare dei podcast e a sperimentarsi nel ruolo di intervistatore



• Progetti futuri

- Attivazione di Tirocini Formativi per persone con disabilità per futuri percorsi di inclusione lavorativa
- Collaborazione con scuole per stage e università per progetti di ricerca sull'inclusione. grazie anche alle convenzioni in essere con le Università di Urbino, Ancona e Macerata Considerata l'importanza dell'inclusione sociale si prevede, con tali Università, accordi per indirizzare le tesi di laurea a trattare le aree proprie dell'inclusione sociale, anche prevedendo sperimentazioni con il coinvolgimento fattivo dei servizi gestiti dalla Fondazione. L'inclusione sociale riveste infatti un ruolo fondamentale per il perseguimento della massima qualità della vita delle persone con disabilità.
- Nuovo progetto Legge 112 – Abito a Casa Mia – Vita Indipendente
- Progetti a inclusione e a valenza sociale

1. Piscina
2. Gioco delle Bocce
3. Laboratori di autonomia
4. Progetto Vivo il mio territorio
5. Progetto utilizzo mezzi pubblici
6. Progetto sport
7. Progetto autorappresentanti



• Area informatizzazione:

Nell'anno 2024 si è stabilizzato il progetto di informatizzazione dei principali processi dei servizi della Fondazione: attraverso il Servizi cloud GISSS SaaS (Software As A Service), servizio denominato "Software as a Service" (SaaS): insieme di mezzi, servizi e competenze che consente alle aziende di esternalizzare la gestione del proprio sistema informativo e sostituirli con esternalizzazione di rischi e preoccupazioni relative alla protezione dei dati, di cui si fa carico Gekosoft srl in qualità di Responsabile Esterno del trattamento (art 28 GDPR)

Nello specifico l'assetto raggiunto è stato il seguente:

- Processi interni: Rivisitazione di tutti gli Account di posta elettronica con caselle di posta dedicate per funzioni rilevanti, sistema NAS centralizzato con accessi regolamentati e sistema automatico di salvataggio con disaster recovery plan. Amministratore di sistema: Sintesi Technology

- **Gestione del personale:** Contratti del personale e turni di lavoro; creazione piano mensile; rendicontazione e report, piano di formazione
- **Cartelle sanitarie:** Documenti, comunicazioni, relazioni, questionari, piani individualizzati e farmacologici, diari, parametri vitali/corporei, strumenti standard
- **Fatturazione:**
Registrazione Contratti, prestazioni generazione fatture e ricezione ordini; trasmissione e ricezione fatture. Realizzazione ed invio flussi informativi regionali. Utilizzo del sistema Software PROFIS per la gestione della Contabilità Generale.
- **Contabilità:** Gestione interna con la supervisione del consulente esterno "Studio Liboni", impostazione di contabilità per centri di costi. Servizi,

• Area comunicazione

Al fine di diffondere le attività della Fondazione verso l'intera collettività sono stati potenziati e/o introdotti ex novo i seguenti canali di comunicazione

La Fondazione Anffas Grottammare identifica nella comunicazione una fondamentale area strategica, alla luce dei nuovi scenari che si stanno profilando. L'obiettivo di generare inclusione sociale non può essere perseguito limitandosi ad erogare servizi: occorre mettere in atto strategie comunicative capaci di interagire nel modo più efficace possibile con la comunità circostante e, soprattutto, per trasmettere e far percepire il valore sociale che la Fondazione è in grado di generare.

Per questi precisi scopi abbiamo identificato i seguenti canali comunicativi:

- Sito internet

È in fase di progettazione un sito internet completamente rinnovato, strutturato per esplicitare tutti i servizi erogati dall'ANFFAS Grottammare, con le relative modalità di funzionamento e di accesso.

- Gestione dei social media

Consentendo di generare, diffondere e condividere contenuti, i social media sono tecnologie estremamente potenti per comunicare il valore dei servizi erogati dalla Fondazione e interagire con la comunità, trasmettendo e raccogliendo informazioni.

- Attivazioni pagine Facebook e Instagram, con pubblicazione di Video, Immagini e Notizie delle attività promosse dalla Fondazione nei Laboratori e nei Servizi.
- Brochure
- Materiali per divulgazione del 5*1000
- Inizio revisione nuova Carta dei Servizi suddivisa per Servizi

• Area Politica

La Fondazione ha partecipato ad incontri istituzionali di interesse generale e di appartenenza al fine di approfondire le nuove linee di indirizzo degli Enti pubblici Regionali e Comunali.

Costante la partecipazione ai tavoli di confronto Progettuale con l'UMEA e L'AMBITO TERRITORIALE e l'AST territoriale e regionale in merito al buon andamento delle attività già in essere e alle prospettive di sviluppo dei propri Servizi.

• Area Servizi Generali

Servizio Lavanderia:

La Fondazione in merito al Servizio Lavanderia ha deciso di esternalizzarlo all'Azienda LP Antinori prevedendo il lavaggio accurato e la sterilizzazione delle divise degli operatori.

Questo ha permesso di ottimizzare l'impiego di risorse umane dedicate a questo precedente Servizio, così da usufruirne con più funzionalità per la cura degli Utenti.

Il mandato all'Azienda LP Antinori è stato conferito in data 02/11/22.

Servizio Trasporto:

La Fondazione si avvale di un Servizio di Trasporto interno per i propri utenti. Il Servizio consente alle famiglie un fondamentale sollievo rispetto alla quotidianità già ricca di compiti da espletare.

Manutenzione degli immobili:

per l'anno 2024 la Fondazione si è posta in primo luogo l'obiettivo di rendere fruibile in totale sicurezza l'immobile, che è stato donato dalla signora Maria Luisa Lanciotti all'allora Anffas Grottammare Onlus nel 2019 e quindi confluito nel patrimonio della Fondazione. Per questo si prevede di incaricare le figure tecniche idonee per la messa a norma degli impianti, verificare la sostenibilità dei costi, reperire i fondi necessari e stilare un regolamento per il corretto utilizzo dell'immobile. Lo scopo fondamentale è garantire il massimo comfort e quindi aumentare il benessere delle persone con disabilità e di eventuali loro familiari o accompagnatori durante i periodi di vacanza.

E' stato effettuato un sopralluogo per valutare gli interventi più opportuni, quali, prioritariamente, la messa a norma degli impianti dell'immobile.

Servizi Sanitari e Socio- Sanitari

FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE ETS fornisce Servizi di natura sociale, sociosanitaria, sanitaria, riabilitativa a circa 207 Persone con Disabilità Intellettiva e/o Disturbi del Neurosviluppo ed anche alle loro Famiglie, Queste Persone sono, in parte, Ospiti delle strutture di Grottammare (AP) e Ripatransone (AP), gestite da FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE ETS; la restante parte sono Utenti esterni che provengono, principalmente, dalle provincie di Ascoli Piceno, Fermo e Teramo. Nello specifico, tali interventi sono di tipo: ambulatoriali, semiresidenziali, residenziali, di Inclusione sociale, scolastica, abitativa, lavorativa, presso le strutture di Grottammare e Ripatransone (AP), in cui sono presenti:

1 Centro Ambulatoriale Riabilitativo (C.A.R.), specialistico per l'età evolutiva, a Grottammare (AP), che assiste circa 150 Minori con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo ed in cui lavorano, attualmente, 21 Operatori, tra Sanitari e Tecnici della Riabilitazione.

1 Centro Semiresidenziale Riabilitativo Sanitario, a Grottammare (AP): 2 persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo – 2 Operatori, tra Personale Sanitario e Socio-Sanitario

1 Centro Diurno Socio-Sanitario (CSER), di tipo Semiresidenziale, a Grottammare (AP): 15 Persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo, inviate dai Servi Sociali del territorio – 5 Operatori, tra Personale Sanitario e Socio-Sanitario

2 Comunità Socio-Educative Riabilitative Residenziali (CO.S.E.R.), 1 a Grottammare (AP) ed 1 a Ripatransone (AP): 20 persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo in regime residenziale, 18 Operatori, tra Personale Sanitario e Socio-Sanitario

2 Appartamento (Legge 112 del 22/06/2016), per la Vita Indipendente, a Grottammare (AP): 4 Persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo – 3 Assistenti familiari.

Questi Servizi sono effettuati grazie a contratti/convenzioni con Enti Pubblici come Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) Marche, Azienda Sanitaria Locale (Asl) Teramo, Comuni della provincia di Ascoli Piceno e Fermo.

Centro Ambulatoriale Riabilitativo (CAR), specialistico per l'età evolutiva

Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione C.A.R. si occupa della presa in carico di pazienti in età evolutiva (0 – 18 anni) ed accoglie ogni anno circa 150 minori.

I minori, nella maggior parte dei casi, presentano un Disturbo del neurosviluppo:



Le famiglie che accedono ai servizi del C.A.R. spesso si presentano come nuclei problematici: emergono conflittualità coniugali, svantaggio socioeconomico e culturale.

Tali condizioni rendono indispensabile una presa in carico multidisciplinare e un costante lavoro di rete con la famiglia, la scuola e i servizi territorialmente competenti.

Per i minori con disabilità che vengono presi in carico, l'equipe multidisciplinare, elabora un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) che prevede una serie di obiettivi riabilitativi a breve, medio e lungo termine.

Nel corso della presa in carico vengono fatte regolari riunioni di equipe alla presenza del Neuropsichiatra Infantile e dei case manager, valutazioni periodiche, relazioni cliniche, visite neuropsichiatriche di controllo, incontri con la famiglia, con la scuola, con eventuali educatori domiciliari e/o altra figura di riferimento coinvolta nella vita del minore.

L'equipe del nostro C.A.R. si compone delle seguenti figure professionali:

- Neuropsichiatra Infantile
- Psicologa Psicoterapeuta

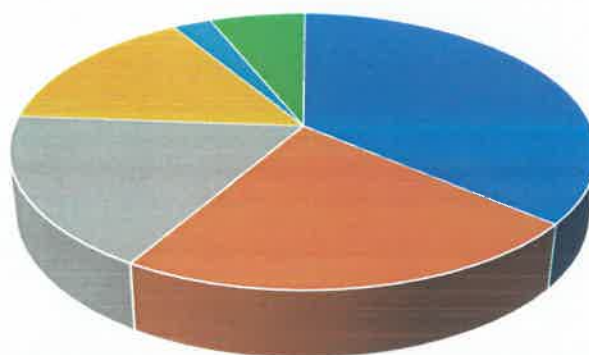
- Assistente Sociale
- Logopedista
- TNPEE
- Terapista Occupazionale
- Pedagoga

Le prestazioni erogate sono le seguenti:

- Visita neuropsichiatrica infantile
- Supporto psicologico – Psicoterapia
- Parent training - Supporto alla genitorialità
- Trattamento logopedico
- Trattamento neuro psicomotorio
- Terapia Occupazionale
- Supporto pedagogico - Potenziamento cognitivo
- Diagnosi e certificazioni DSA

TRATTAMENTI RIABILITATIVI EROGATI (Rif. Anno 2024)	%
Logopedia tot. 4612	35,96
Neuropsicomotricità tot. 2865	22,34
Supporto Psicologico tot. 2264	17,66
Supporto Pedagogico/Potenziamento cognitivo tot. 1955	15,24
Terapia occupazionale tot. 324	2,52
Parent Training - Supporto alla genitorialità tot. 806	6,28
TOTALE 12826	100

TRATTAMENTI RIABILITATIVI EROGATI



- Logopedia tot. 4612
- Neuropsicomotricità tot. 2865
- Supporto Psicologico tot. 2264
- Supporto Pedagogico/Potenziamento cognitivo tot. 1955
- Terapia occupazionale tot. 324
- Parent Training - Supporto alla genitorialità tot. 806

Nel nostro Centro vengono eseguite prestazioni riabilitative per l'età evolutiva in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale e vengono accolti soprattutto pazienti dell'AST5 (Marche) e fuori Regione.

In merito ai pazienti residenti nella regione Marche, la presa in carico in regime convenzionato, che prevede che la nostra équipe svolga per loro funzioni UMEE, è subordinata al budget annuale che la Regione Marche mette a disposizione; con rammarico ci troviamo a constatare che sono almeno tre anni che non subisce incrementi a fronte invece dell'aumento della lista di attesa, che ad oggi consta di 51 minori costretti a subire tempi di attesa estremamente lunghi.

Il CAR ha partecipato al Bando "Dotazioni sanitarie per l'Ente Terzo Settore", indetto dalla Fondazione Carisap AP, ottenendo un contributo massimo di circa € 57.144.

Questo contributo ha permesso l'acquisto di una testistica aggiornata come anche l'ampliamento di quella già in possesso con test che permetteranno una più precisa valutazione, ciò consentirà ai singoli professionisti di individuare con maggiore precisione le aree e gli obiettivi di intervento, senza mai esulare dall'osservazione clinica, il confronto in équipe e il lavoro di rete.

Il C.A.R. (Centro Ambulatoriale di Riabilitazione) si avvale anche di un Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale rivolto per i pazienti adulti cronici, post operatori o chirurgici. Il CAR Anffas di Grottammare prevede trattamenti riabilitativi che possono essere erogati in regime privato o convenzionato come la rieducazione motoria individuale, mobilitazione delle articolazioni, rieducazione posturale individuale, massoterapia o terapie strumentali quali la magnetoterapia, laserterapia, tecar, ultrasuono, ionoforesi, elettroterapia e TENS.

Inoltre è possibile prevedere visite private specialistiche di tipo fisiatrico e/o ortopedico.

Riconoscimenti

Con decreto n.58 del 7 marzo 2024 a firma del Dirigente del Settore 9 Autorizzazioni e Accreditementi della Regione Marche, esaminata la valutazione del GAAR circa la “totale conformità di tutti i requisiti applicabili previsti” dalla DGR 1263/2023, è stato riconosciuto al nostro Centro l’accreditamento al massimo livello previsto, appunto l’ECCELLENZA con Decreto n.58 del 7 marzo 2024 a firma del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditementi della Regione Marche.



Le Case famiglia – Le strutture Residenziali e Semiresidenziali

La realizzazione delle Case–Famiglia per Persone con Disabilità è frutto di un percorso di formazione e sensibilizzazione al tema del “durante noi” e del “dopo di noi”.

Le Case–Famiglia di Fondazione Anffas Grottammare Ets garantiscono una soluzione residenziale sostitutiva e di sostegno alla famiglia. La Fondazione gestisce 2 Case famiglia (COSER)

- quella di Ripatransone, con 10 ospiti (un posto riservato al sollievo familiare)
- quella di Grottammare, con 10 ospiti (un posto riservato al sollievo familiare)

CO.S.E.R. di Grottammare e CO.S.E.R. di Ripatransone

Le Comunità Socio-Educative-Riabilitativa (COSER) per Persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo, sono strutture residenziali, a carattere comunitario, rivolte persone adulte (18 – 65 anni ed oltre), in condizioni di disabilità, con nulla o limitata autonomia e non richiedenti interventi sanitari continuativi, temporaneamente o permanentemente prive del sostegno familiare, o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale.

L'obiettivo a cui i Professionisti/Operatori mirano è quello di potenziare l'Autonomia di ciascuno, per restituire alla Persona con Disabilità il suo pieno valore di individuo sociale, attraverso:

- Attività per l'autonomia personale
- Attività per la gestione comunitaria
- Attività espressive ed occupazionali

Le Persone con Disabilità, per ciò che concerne specificatamente i Servizi Residenziali e Semiresidenziali, sono Persone, adulte e in età avanzata, con disabilità multipla affette principalmente da ritardo mentale di grado medio-alto:

- Difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività interpersonali semplici e/o complesse (rispetto – cordialità – tolleranza nelle relazioni – contatto fisico adeguato – regolazione delle emozioni ed impulsi nelle interazioni anche in riferimento all'aggressione verbale e fisica)
- Difficoltà e limitazione di vario grado nei processi basilari dell'apprendimento (guardare intenzionalmente – ascoltare – osservare – prestare attenzione - copiare imitare – ripassare – acquisizione di abilità – problem solving)
- Difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività motorie (mantenere e cambiare una posizione corporea – trasportare, spostare e manipolare oggetti – camminare – salire ...)
- Difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività di comunicazione (comprensione di messaggi scritti – attività di conversazione)
- Problematicità psicopatologiche (appropriatezza dell'emozione – tensione – ansietà – labilità – appiattimento e/o incoerenza del pensiero – tangenzialità – manie – ossessioni – compulsioni).

Per ciascun Ospite è previsto un Progetto Educativo-Riabilitativo personalizzato (PEP), condiviso con l'UMEA, Unità di Valutazione Distrettuale inviante della rispettiva Azienda Sanitaria, la Famiglia e i servizi sociali del Comune di residenza, come previsto dalla normativa vigente in materia. Sono previsti anche periodi di sollievo durante i quali la famiglia non potendo accudire il proprio congiunto può farlo soggiornare all'interno delle Comunità, per un periodo prestabilito.

Entrambe le COSER, si presentano con un ambiente confortevole e con caratteristiche e dimensioni rispondenti a quella che è la normativa vigente. Sono dotati di spazi per la vita di relazione, soggiorno e sala da pranzo e spazi riservati all'individualità di ciascuno. La dimensione che viene proposta ha le caratteristiche di una situazione familiare mirata al potenziamento delle autonomie di ciascuno.

Le giornate sono cadenzate con attività quotidiane come:

- cura della persona
- sportive come quella natatoria presso la piscina di Grottammare per il costante mantenimento del benessere psicomotorio degli ospiti.
- Laboratorio ceramica finalizzato allo sviluppo di abilità legate alla manipolazione, potenziamento della motricità fine e dello sviluppo della creatività attraverso pittura e creazione di oggetti
- Laboratorio di teatro finalizzato allo sviluppo dell'espressività, del potenziamento e della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e della propria emotività. Attività questa che permette loro di sviluppare delle abilità legate alla recitazione ed alla capacità di strutturare un percorso in gruppo.
- Laboratorio di cucina che permette lo sviluppo della motricità fine e della capacità di utilizzo di ausili/strumenti usati nella realizzazione di un dolce.

Attraverso tale laboratorio gli utenti delle Coser possono potenziare l'attività mnemonica legata all'acquisizione ed esecuzione dei concetti base di una ricetta.

Le giornate del sabato e della domenica vengono invece dedicate al divertimento e al relax o pianificare una cena in pizzeria tra amici o per il rientro in famiglia per il mantenimento delle relazioni familiari.

Le Case Famiglia, sono entrambe funzionanti h 24 per 365 giorni l'anno.

Le COSER stanno operando sulla base degli standard strutturali e organizzativi previsti dalle autorizzazioni al funzionamento, in essere (L.R. 20/2002). Ambedue i servizi dovranno essere autorizzati e accreditati secondo quanto previsto dalla nuova L.R. 20/2020.

In vista delle nuove procedure di autorizzazione e accreditamento è stata prevista una riorganizzazione logistica e strutturale e importanti Investimenti per Trasferimento e Riclassificazione Servizi Residenziali trasferendo la COSER di Ripatransone presso la sede di Grottammare

In base ai nuovi requisiti strutturali previsti in materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale (L.R. 30/09/2016 N.21 Regione Marche), con il trasferimento sarà possibile gestire i due nuclei Residenziali presso la stessa Sede.

L'accorpamento delle 2 COSER presso la sede di Grottammare prevede la riclassificazione con la codifica RD3 (Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali per Disabili).

Tale riorganizzazione dei servizi residenziali consentirà alla Fondazione di garantire risposte più capaci di rispondere ai bisogni espressi dalle persone con disabilità.

Case Famiglia	Residenziali			Solievo		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ripatransone	6	4	10	/	/	/
Grottammare	6	4	10	/	1	/

Case Famiglia	Coordinatore	Supervisore Sociologo	Educatore Professionale	Operatore socio sanitario	Numero Ospiti
Ripatransone	1	1	3	3	10
Grottammare			6	6	10

Il Centro Semiresidenziale Riabilitativo- Sanitario

Il Centro Semiresidenziale Riabilitativo Sanitario è una struttura territoriale a ciclo diurno, rivolto a Persone con Disabilità con una compromissione delle autonomie funzionali anche gravi. È un servizio aperto alla comunità locale, con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo delle competenze personali e sociali. In questo caso, l'obiettivo a cui i Professionisti / Operatori mirano è quello di:

- Favorire il benessere psicofisico delle Persone con Disabilità: un approccio centrato sulla persona che, a partire dalle sue risorse, interessi, bisogni, aspettative, motivazioni, ne individui e incrementi le potenzialità individuali, consentendo la piena realizzazione di sé, sia in ambito personale, familiare e sociale.

- Educare e sviluppare l'Autonomia personale: il lavoro educativo-riabilitativo prevede un approccio evidence-based, in una prospettiva centrata sui sostegni e sul funzionamento individuale, attraverso processo guidato e allineato ai diritti, ai desideri ed aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia, combinata con una valutazione accurata dei bisogni di sostegno, volto al miglioramento della Qualità di Vita.
- Promuovere iniziative volte a favorire lo scambio relazionale: la relazione è il principale strumento atto a promuovere esperienze positive, di valore, gradite alla Persona con Disabilità, nonché a facilitare un interesse reciproco e significativo: primo passo per costruire rapporti in grado di realizzare interventi finalizzati al reale benessere psico-fisico.
- Riabilitare la Persona con Disabilità per il suo Reinserimento Sociale: oggi più che mai, lavoriamo nella consapevolezza che fattori chiave per la costruzione di vite di qualità sono l'inclusione reale, la partecipazione sociale e l'autodeterminazione.

Per l'anno 2024, due sono stati i progetti redatti su richiesta e indicazioni dell'UMEE e dell'UMEA dell'ASUR AV5, che hanno restituito un grande aiuto a famiglie in momenti di estrema difficoltà.

Un primo progetto rivolto ad una Persona con Disabilità in età evolutiva, in capo al CAR, iniziato nel luglio 2021 e terminato a giugno 2024 con finalità di apprendimenti, legati sia all'area dell'autonomia personale, sia all'area dell'indipendenza.

Un secondo progetto di presa in carico nel marzo 2022 e ancora in essere, rivolto ad una Persona con Disabilità in età adulta, con finalità legate sia ad un'analisi funzionale completa delle manifestazioni comportamentali problematiche (esplorazione sia delle caratteristiche quantitative che qualitative degli agiti); sia all'apprendimento di strategie funzionali per quanto concerne l'autonomia personale e relazionale, con un ampliamento modulare dell'alveo di socialità.



Il Centro Diurno Socio-Educativo Riabilitativo (CSER)

Il Centro Diurno Socio-Educativo Riabilitativo è una Struttura, a ciclo diurno, appositamente strutturata per accogliere Persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo, di ambo i sessi. Il Centro ha accolto 14 persone con disabilità in età post scolare sulla base dei requisiti previsti dalla L.R. 20/2002 e secondo quanto previsto dai progetti redatti dall'UMEA dell'ASUR a.v. 5. Si è iniziato un processo di autorizzazione e accreditamento sulla base di quanto previsto dalla L.R. 20/2020 grazie al consulente gestionale S.G.

Tale servizio ha una funzione socioeducativa, socio-riabilitativa e assistenziale, mirata al miglioramento della qualità della vita delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie. Il Centro Diurno ospita 2 tipologie di percorsi: per gravi e per lievi. Per ciascun Ospite, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la Famiglia, vengono individuati obiettivi propri:

dell'area cognitiva e metacognitiva,

- dell'area della comunicazione e del linguaggio,
- dell'area delle abilità interpersonali e sociali,
- dell'area della motricità e percezione,
- dell'area delle abilità espressive e creative.

Nel corso dell'anno è stato strutturato un programma di attività educative, sportive, sociali e ricreative mirato a favorire il benessere, l'inclusione sociale, e la crescita individuale dei partecipanti. Per promuovere il senso di appartenenza e la partecipazione attiva, educare alla democrazia, Rafforzare e Favorire lo sviluppo personale e sociale il centro ha organizzato l'elezione degli autorappresentanti, un processo in cui i ragazzi hanno potuto esprimere le proprie preferenze e scegliere i loro rappresentanti tra i compagni. La votazione è stata condotta secondo modalità chiare e strutturate. Attraverso questa attività, le Persone con Disabilità hanno acquisito una maggiore consapevolezza dei propri diritti e delle proprie responsabilità all'interno della comunità del centro. Gli operatori hanno supportato ogni fase del processo, spiegando i valori dell'elezione e guidando le Persone con Disabilità nella scelta consapevole e rispettosa delle preferenze di ciascuno.

Il progetto "Conosco il Mio Territorio" è nato con l'intento di avvicinare le Persone con Disabilità alla realtà storica e culturale dei borghi circostanti, favorendo al contempo la scoperta, la socializzazione e il rafforzamento dei legami con il territorio. La prima fase del progetto ha previsto ricerche sui borghi e sulle località vicine, effettuate dalle stesse Persone con Disabilità con il supporto degli educatori: attraverso queste attività di ricerca, i partecipanti hanno potuto approfondire la storia e le tradizioni di luoghi come Torre di Palme, Montefiore, Ripatransone, Ascoli Piceno, Cossignano e altre località della zona. Successivamente, sono state organizzate delle gite nei borghi limitrofi, con colazione al bar e quando possibile con pranzo fuori, per permettere alle

Persone con Disabilità di vedere dal vivo i luoghi studiati e di immergersi nelle realtà locali. Queste uscite hanno avuto molteplici finalità: da un lato, hanno offerto occasioni per praticare abilità sociali, come l'interazione con le persone del luogo e la partecipazione attiva alla vita della comunità; dall'altro, hanno incentivato la curiosità e il senso di appartenenza al territorio, promuovendo il valore della conoscenza e del rispetto per la propria cultura. Gli incontri con la gente del posto hanno reso ogni esperienza unica e arricchente, fornendo ai ragazzi momenti di confronto e scambio culturale.



Tra le attività sportive proposte il torneo di bocce ha avuto un ruolo centrale. Le Persone con Disabilità hanno partecipato regolarmente agli allenamenti, apprendendo le regole e le tecniche del gioco. Questa attività ha culminato in un entusiasmante torneo finale ad Ascoli Piceno, dove hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con altre squadre provenienti da numerose associazioni. Il torneo ha avuto come obiettivi la promozione del benessere fisico, il rafforzamento della disciplina e della pazienza e la capacità di fare gioco di squadra. Inoltre, l'evento finale ha rappresentato un

importante momento di aggregazione e di confronto con altri centri, permettendo alle Persone con Didabilità di conoscere nuove persone e vivere un'esperienza inclusiva e gratificante.



Un importante attività è stata la realizzazione di quadri artistica con sabbia colorata un'occasione per esprimere la propria creatività e sviluppare abilità manuali. Le Persone con Disabilità, con la guida degli operatori, hanno realizzato splendidi quadri, la cui attività ha permesso di impegnarsi in un'attività produttiva, che ha richiesto pazienza, precisione e un lavoro di squadra;



In collaborazione con la Fattoria di Lory, sono state realizzate una serie di attività agricole incentrate sulla raccolta e lavorazione dei prodotti della terra. Queste attività hanno permesso alle Persone con Disabilità di vivere esperienze a contatto con la natura, riscoprendo antiche tradizioni e partecipando attivamente a tutte le fasi della produzione, dalla raccolta alla preparazione dei prodotti.

Una delle prime attività organizzate presso la fattoria è stata la raccolta delle olive, durante la quale le Persone con Disabilità hanno partecipato in ogni fase, dalla raccolta manuale al selezionamento dei frutti. La raccolta delle olive è stata svolta in un ambiente inclusivo e stimolante, dove ogni ragazzo ha potuto collaborare secondo le proprie capacità, rafforzando il senso di gruppo e di cooperazione.



Successivamente, le olive sono state utilizzate per realizzare le tradizionali olive ascolane, un'esperienza che ha offerto l'opportunità di apprendere la preparazione di uno dei piatti tipici del territorio. Gli operatori e gli educatori hanno guidato le Persone con Disabilità nella lavorazione degli ingredienti e nella preparazione delle olive, coinvolgendoli nelle varie fasi di farcitura e impanatura.



Un'altra attività di grande successo è stata la raccolta dell'uva e la successiva pigiatura con i piedi, una pratica tradizionale che ha permesso alle Persone con Disabilità di entrare in contatto con uno dei processi più antichi della vinificazione. Durante la raccolta dell'uva, hanno appreso come selezionare i grappoli maturi e a disporli nelle cassette, imparando a riconoscere il grado di maturazione e a gestire il lavoro in modo collaborativo.

Dopo la raccolta, è stato organizzato il momento della pigiatura, un'esperienza estremamente coinvolgente e divertente, dove le Persone con Disabilità hanno potuto sperimentare la sensazione unica di pigiare l'uva con i piedi. Questa attività ha avuto una forte componente ludica e sensoriale, ma ha anche rappresentato un'importante occasione di apprendimento pratico, offrendo una prospettiva diretta sul processo di trasformazione dell'uva.

Le attività presso la Fattoria di Lory hanno permesso alle Persone con Disabilità del Centro Diurno di vivere esperienze immersi nella natura, promuovendo lo sviluppo di abilità pratiche e cognitive, oltre a stimolare la socializzazione e il senso di appartenenza a un gruppo. La raccolta delle olive e dell'uva, insieme alla preparazione delle olive ascolane e alla pigiatura tradizionale, hanno reso ogni Persona con Disabilità protagonista di un ciclo produttivo completo, aumentando l'autostima e la soddisfazione personale.

Queste esperienze hanno rappresentato un ponte tra tradizione e inclusione, permettendo di conoscere e apprezzare le radici culturali del proprio territorio in un contesto sicuro, accogliente e stimolante.

Progetto DOPO DI NOI" L. 112/2016 – Via Tirreno 23

È un progetto abitativo sperimentale, realizzato da Fondazione Anffas Grottammare Ets per rispondere alla più grande preoccupazione dei familiari delle Persone con Disabilità: cosa ne sarà dei nostri figli quando noi genitori non potremo più assisterli, tutelarli ed occuparci di loro. La progettualità rappresenta il coronamento di un percorso estremamente importante. Si è trattato di creare, per la prima volta nel territorio di appartenenza, un Progetto per garantire, alle Persone con Disabilità, la possibilità di vivere in un contesto, indipendente, familiare e capace di valorizzare le loro autonomie. Si è trattato, quindi, di proporre, grazie anche alla facilitazione di Operatori specializzati, percorsi di autonomia ed Inclusione Sociale, superando il semplice concetto di assistenza, per proiettarsi in una dimensione di maggiore autonomia delle Persone con Disabilità. Ciò che si è inteso attivare, è un processo graduale di costruzione del "Durante e Dopo di NOI", in linea con quanto indicato nella Legge Nazionale "Dopo Di NOI", approvata in via definitiva dalla Camera dei deputati il 14 giugno 2016, fortemente promossa da Anffas a livello Nazionale.

Tale Legge introduce misure che tutelano le Persone con Disabilità grave non solo dopo la scomparsa dei genitori (dopo di noi), ma attraverso una progressiva presa in carico della Persona con Disabilità interessata (durante noi), che prevede il coinvolgimento delle famiglie stesse. Una Legge che potenzia e tutela i diritti delle Persone con Disabilità, in linea con la Convenzione ONU, che riconosce l'eguale diritto di tutte le Persone con Disabilità a vivere nella comunità, liberi di scegliere dove e con chi vivere, alla pari di qualsiasi altra persona.

Sono stati definiti percorsi individuali, che vanno ad integrarsi con i progetti di inclusione lavorativa, già attivi nella nostra realtà.



L'appartamento, inaugurato il 16 dicembre del 2016, costituisce, tuttora, un importante progetto di residenzialità per le Persone con Disabilità, ha rappresentato, per il nostro territorio, un punto di partenza, nell'ottica della progressiva inclusione delle stesse e delle loro Famiglie ed è potuto continuare anche negli anni successivi. Le Persone con Disabilità vivono in maniera autonoma rispetto alla Famiglia d'origine e, grazie alla facilitazione degli educatori, hanno iniziato ad acquisire fondamentali autonomie nelle competenze di base della loro vita quotidiana. Fondazione Anffas Grottammare Ets ha dato Loro la possibilità di vivere una "Vita Indipendente", anche in assenza del sostegno Familiare, in un contesto abitativo normale diverso ed alternativo, rispetto alle Strutture assistenziali e sanitarie

Servizio accoglienza e informazione – Lo sportello SAI

Grazie al servizio S.A.I. (Servizio Accoglienza e Informazione), Fondazione Anffas Grottammare Ets fornisce gratuitamente informazioni, suggerimenti e consulenza su tutti i principali argomenti di interesse per tutte le Disabilità.

Il Servizio si rivolge a tutti i Familiari e Rappresentanti Legali di Persone con Disabilità ed eroga informazioni relative a:

- Accertamento della condizione di invalidità civile e di handicap
- Agevolazioni fiscali e lavorative per la Persone con Disabilità e le loro Famiglie
- Documentazione Legislativa e Modulistica per presentare Richieste / Istanze
- Rete dei Servizi Sanitari e Socio-Sanitari
- Inclusione Scolastica
- Inclusione Lavorativa
- Alternanza Scuola-Lavoro
- Mobilità ed Accessibilità
- Protezione giuridica (Interdizione ed Amministrazione di Sostegno).

Il SAI, Servizio Accoglienza Informazione, si configura, quindi, come:

1. Spazio dedicato alle Persone con Disabilità e ai loro Familiari, per essere informati sui propri Diritti e vedersi garantito il rispetto degli stessi.
2. Punto di riferimento per la Collettività in veste di servizio pubblico; non rivolto, quindi, in via esclusiva ai soci dell'ANFFAS o di altre Associazioni.

Ha anche lo scopo di organizzare attività e funzioni di accoglienza, ascolto, accompagnamento, orientamento, per un accesso facilitato ed efficace ai servizi, concorrendo al sostegno delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie e formulando progetti personalizzati, in integrazione con l'équipe responsabile della presa in carico.

Il Servizio, garantito dalla figura dell'Assistente Sociale, sia individualmente, che in azione congiunta con altri Professionisti (Avvocati, Psicologi, Psicoterapeuti, ecc.).

Non si sostituisce ai Servizi Sociali e Socio-Sanitari (Comuni, Aziende Sanitarie, ecc.) presenti sul territorio, bensì fornisce alla Famiglia le informazioni e le competenze necessarie per rivolgersi ad essi, in modo più informato e sicuro. Ogni Anffas locale, come previsto dallo statuto dell'Anffas Nazionale, offre questo servizio a tutti i Cittadini, siano essi Soci o no, Persone con Disabilità o non.

Il Servizio SAI, dunque, lavora in stretto collegamento con le strutture territoriali ed è al servizio di tutti i Cittadini, per affrontare o dare indicazioni relativamente a problemi burocratici, giuridici, previdenziali. Accoglie le Famiglie, le ascolta e le sostiene nell'esercizio dei propri diritti ed adempimento degli obblighi.

Certificazione di Qualità ISO 9001

Al fine di garantire la massima qualità, tutti i Servizi della Fondazione sono certificati secondo lo standard ISO 9001. Tale certificazione va a coronare la nostra appartenenza alla grande Rete Associativa Anffas, secondo la quale i "servizi a marchio Anffas" sono servizi di potenziamento delle abilità delle persone con disabilità ai fini della loro inclusione sociale. In quanto Fondazione erogatrice di Servizi a marchio Anffas, abbiamo ritenuto fondamentale puntare all'ottenimento della certificazione di qualità al fine di orientare efficacemente tutti i complessi e delicati passaggi operativi propri dei servizi sanitari e sociosanitari, con l'obiettivo ultimo di garantire la massima qualità della vita alle Persone con Disabilità e delle loro famiglie, per una conseguente inclusione sociale.

6

SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

• Rendiconto gestionale

Categoria di attività	Importo 2024	% sul totale	Importo 2023	% sul totale
A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE				
Ricavi, rendite e proventi	2.013.804	99,07%	1.995.747	96,99%
Costi e oneri	2.177.279	98,78%	2.421.580	98,71%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Avanzo (disavanzo) da attività di interesse generale				
B) ATTIVITA' DIVERSE				
Ricavi, rendite e proventi	562	0,027%	5.911	0,287%
Costi e oneri	4	0,000%	3.150	0,128%
Avanzo (disavanzo) da attività diverse				
C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				
Ricavi, rendite e proventi	38.359	1,869%	55.316	2,689%
Costi e oneri	14.077	0,638%	16.496	0,672%
Avanzo (disavanzo) da attività di raccolta fondi				
D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
Ricavi, rendite e proventi	668	0,032%	675	0,032%
Costi e oneri	12.603	0,572%	11.783	0,480%
Avanzo (disavanzo) da attività finanziarie e patrimoniali				
E) SUPPORTO GENERALE				
Proventi				
Costi e oneri				
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Avanzo (disavanzo) di supporto generale				
Avanzo (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	-150.570		-395.360	
Imposte	51.107		53.221	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	-201.677		-448.581	

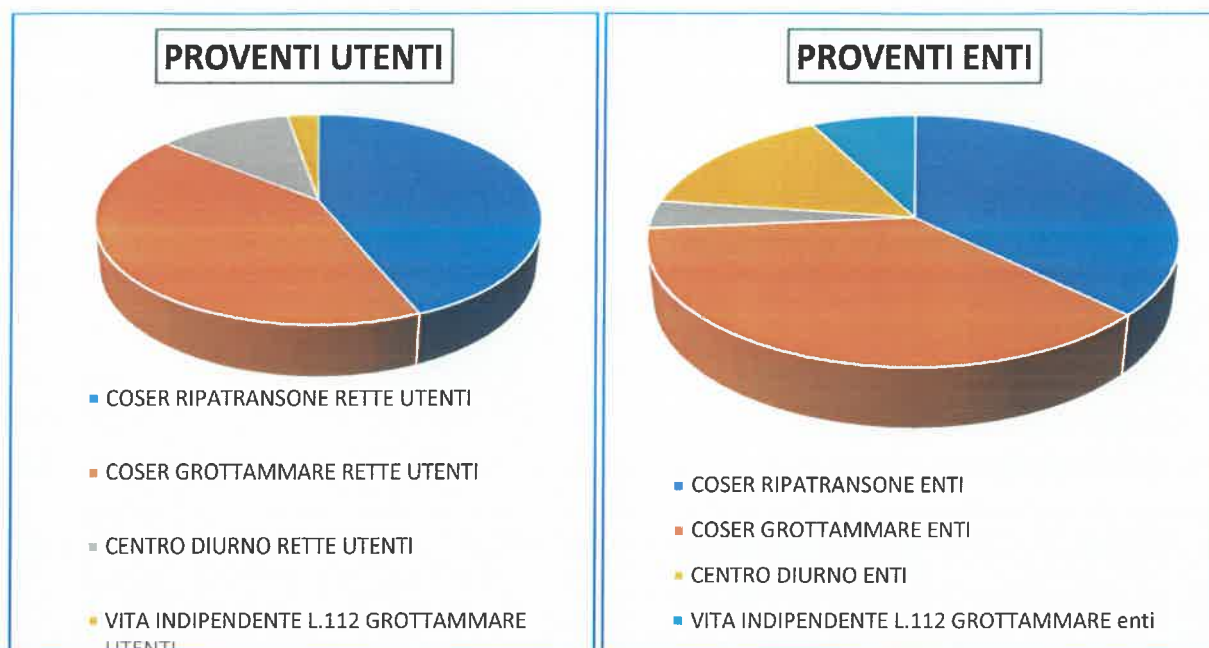
I ricavi e i proventi delle attività di interesse generale sono così scomponibili tra le diverse attività svolte:

PROVENTI 5 PER MILLE	€ 3.792
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	€ 28.980
PROGETTI SPERIMENTALI SEMIRESIDENZIALI	€ 46.503
COSER RIPATRANSONE RETTE UTENTI	€ 131.869
COSER RIPATRANSONE ENTI	€ 361.622
COSER GROTAMMARE RETTE UTENTI	€ 126.969
COSER GROTAMMARE ENTI	€ 350.606
CENTRO DIURNO RETTE UTENTI	€ 34.739
CENTRO DIURNO ENTI	€ 147.729
VITA INDIPENDENTE L.112 GROTAMMARE UTENTI	€ 8.148
VITA INDIPENDENTE L.112 GROTAMMARE enti	€ 73.161
RIABILITAZIONE ASUR MARCHE DIAGNOSI E CURA	€ 3.404
RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI A TERZI	€ 43.942
RIABILITAZIONE ASUR MARCHE	€ 148.510
RIABILITAZIONE ASUR FUORI REGIONE	€ 497.983
ALTRO	€ 5.847

La gestione delle attività di interesse generale ha portato alla realizzazione di un disavanzo di € 163.475.

In base alla classificazione prevista dall'art. 79, commi 2, 2-bis e 3, D. Lgs. 117/2017 sono da ritenere di natura non commerciale tutti i ricavi e proventi derivanti dalle attività di interesse generale per l'ammontare di € 2.013.804.





I ricavi e proventi derivanti da attività diverse ammontano a complessivi € 562 e risultano secondari e strumentali in quanto rispettano i limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e del D.M. 19.5.2021, n. 107, come sarà dimostrato nel successivo paragrafo 21 di questa relazione.

La gestione delle attività diverse chiude con un avanzo di € 558 che è stato destinato al sostegno delle attività di interesse generale.

La gestione della raccolta fondi ha portato ad un avanzo di € 24.282 e ad entrate complessive per € 38.359, che sono state contabilizzate come risulta nella seguente tabella.

Tipo di raccolta fondi	Raccolta fondi portata a rendiconto	Raccolta fondi portata a riserva vincolata interna	Raccolta fondi portata a riserva vincolata da terzi	Totale raccolta fondi
Raccolte fondi abituali	38.359			38.359
Raccolte fondi occasionali				
Totale	38.359			38.359

Qualora esistenti, i rendiconti delle singole raccolte fondi occasionali previste dagli artt. 48, co.3, e 87, co.6, del D. Lgs. 117/2017 sono riportati nel successivo paragrafo 24.

Le attività finanziarie e patrimoniali i cui costi e proventi sono riportati nella sezione D) del rendiconto gestionale sono derivati dai seguenti: interessi passivi e attivi v/banche, interessi passivi su mutuo e commissioni bancarie.

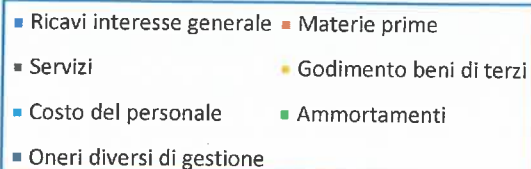
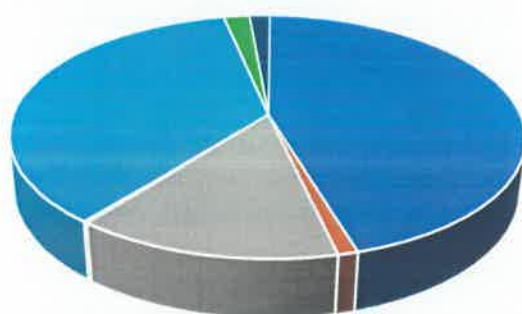
Nel corso dell'esercizio non si sono avuti costi e proventi di supporto generale da indicare nella sezione E) del rendiconto gestionale.

Per quanto riguarda le imposte esse sono state calcolate con i seguenti criteri: riguardo l'IRAP calcolata sulle retribuzioni del personale dipendente e l'Ires sul reddito dei fabbricati.

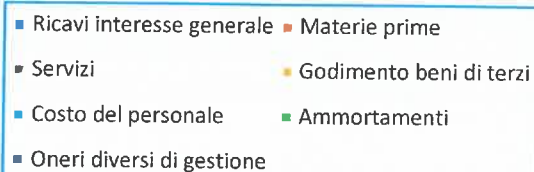
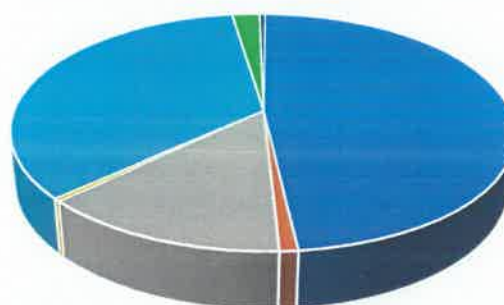
Il risultato economico dell'esercizio, evidenziato nel rendiconto gestionale, è prevalentemente derivato dalla variazione delle seguenti componenti di costo e ricavo relative all'attività di interesse generale:

VOCE R.G.	2023 (€)	2024 (€)	DIFFERENZA (€)	%
Ricavi interesse generale	1.995.747	2.013.804	18.057	0,90%
Materie prime	47.640	42.013	-5.627	11,81%
Servizi	620.636	567.931	-52.705	-8,49%
Godimento beni di terzi	9.248	15.833	6.585	71,20%
Costo del personale	1.591.083	1.445.910	-145.173	-9,12%
Ammortamenti	84.950	87.820	2.870	3,38%
Oneri diversi di gestione	68.023	17.772	-50.251	73,87%

ANNO 2023



ANNO 2024



Il costo per Servizi è diminuito rispetto all'esercizio precedente poiché si sono ridotti i seguenti costi:

Indennità presidente

- Servizi di supervisione
- Direzione sanitaria
- Rimborso spese piè di lista

il costo del personale dipendente è diminuito a seguito della fuoriuscita di alcune risorse.

La diminuzione degli oneri diversi di gestione è riferita in prevalenza a voci straordinarie (perdite su crediti) che non si sono verificate nell'anno 2024

A livello finanziario e patrimoniale, dallo stato patrimoniale al 31.12.2024 risulta il peggioramento di tutti i seguenti principali indici:

Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni: 0,58 (nell'esercizio precedente: 0,88);

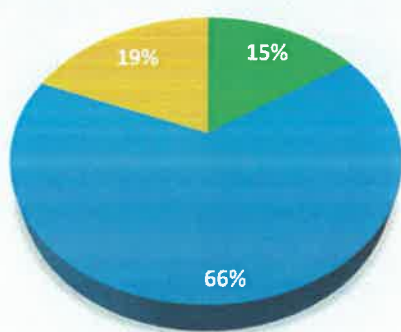
Rapporto tra patrimonio netto e debiti: 3,58 (nell'esercizio precedente: 3,73);

Rapporto tra attività correnti e passività correnti: 1,19 (nell'esercizio precedente: 1,19);

Una posizione finanziaria netta di € 80.991 (nell'esercizio precedente: € 133.213);

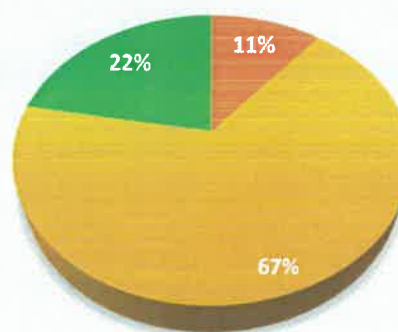
	2023	2024
Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni	0,88	0,58
Rapporto tra patrimonio netto e debiti	3,73	3,58
Rapporto tra attività correnti e passività correnti	1,06	1,18

INDICI 2023



- Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni
- Rapporto tra patrimonio netto e debiti
- Rapporto tra attività correnti e passività correnti

INDICI 2024



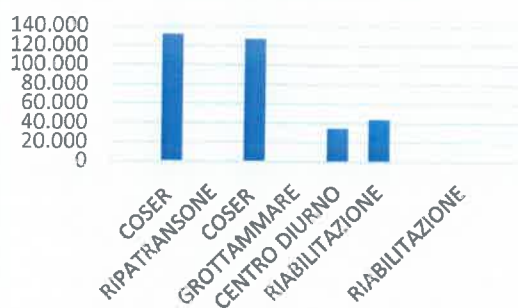
- Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni
- Rapporto tra patrimonio netto e debiti
- Rapporto tra attività correnti e passività correnti

• Contributi Pubblici e Privati

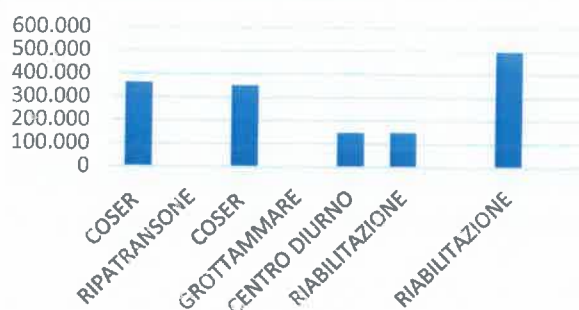
Le attività generali svolte dall'ente nell'esercizio 2024 in conformità allo statuto sono state le seguenti:

DESCRIZIONE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE SVOLTE	CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI	BENEFICIARI /UTENTI	SEDI DI GESTIONE /EROGAZIONE	RICAVI / PROVENTI DA UTENTI (in valore)	RICAVI O PROVENTI DA TERZI (in valore)	ALTRI RICAVI
COSER RIPATRANSONE	ASUR	PERSONE CON DISABILITA'	RIPATRANSONE	131.869	361.622	
COSER GROTTAMMARE	ASUR	PERSONE CON DISABILITA'	GROTTAMMARE	126.969	350.607	
CENTRO DIURNO	ASUR	PERSONE CON DISABILITA'	GROTTAMMARE	34.739	147.729	
RIABILITAZIONE	ASUR MARCHE	ETA' EVOLUTIVA	GROTTAMMARE	43.942	148.510	
RIABILITAZIONE	ASUR FUORI REGIONE	ETA' EVOLUTIVA	GROTTAMMARE	//	497.983	
ABITO A CASA MIA GROTTAMMARE L.112	AMBITO TERRIT. SOCIALE	PERSONE CON DISABILITA'	GROTTAMMARE	8.148	73.161	
ALTRO						88.525
TOTALE				345.667	1.579.612	88.525

RICAVI / PROVENTI DA UTENTI



RICAVI O PROVENTI DA TERZI



• Raccolta Fondi

RENDICONTO GENERALE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48, COMMA 3 DEL DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117

	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente		Raccolte pubbliche effettuate non occasionalmente	
	Es.t	Es.t-1	Es.t	Es.t-1
a) Proventi della raccolta fondi				
- liberalità monetarie			30.774	
- valore di mercato liberalità non monetarie				
- altri proventi			7.585	
Totale a)			38.359	
b) Oneri per la raccolta fondi				
- oneri per acquisto beni			14.077	
- oneri per acquisto servizi				
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature				
- oneri promozionali per la raccolta				
- oneri per lavoro dipendente o autonomo				
- oneri per rimborsi a volontari				
- altri oneri				
Totale b)			14.077	
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (a-b)			24.282	

Gli elementi caratterizzanti e l'andamento dell'attività di raccolta pubblica di fondi nell'esercizio sono i seguenti:

La Fondazione ha implementato i social media, ha rivisitato migliorando il Sito Internet, così come ha previsto una maggior organizzazione di pubblici eventi al fine di sensibilizzare e promuovere nei confronti dell'opinione pubblica e delle istituzioni, la propria immagine ed i contenuti dei propri Servizi erogati. La Fondazione ha una figura professionale dedicata esclusivamente al *Fundraising* e alla Progettazione.

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO EVENTI: l'ente ha raccolto fondi per complessivi **€ 2.000,00** organizzando raccolte fondi in occasione di eventi, celebrazioni, ricorrenze di natura sportiva, culturale, ricreativa, commemorativa o di altro genere, anche mediante l'offerta di beni o di servizi di modico valore. In particolare, si tratta dei seguenti eventi: **concerto Ancoraincoro**

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO IL MERCHANDISING: l'ente ha raccolto fondi per complessivi **€ 30.774** tramite la cessione di beni di modico valore (oggetti di ceramica) contraddistinti dal marchio dell'ETS apposto sul bene e/o caratterizzante il contesto delle attività di promozione della vendita.

Nel corso dell'esercizio, sono stati raccolti altri fondi da parte di privati a titolo di erogazioni liberali

€ 4.585,00 per laboratorio ceramica, Banca del Piceno **€ 1.000,00** per laboratorio ceramica e **€ 1.143,00** per altro (non vincolate)

7

ALTRE INFORMAZIONI

I Consigli di Amministrazione si sono regolarmente riuniti. Sono stati convocati n.22 CDA ordinari e n. 8 CDA straordinari .Il numero dei partecipanti è sempre stato congruo e non si registrano riunioni invalidate a causa del mancato raggiungimento del numero legale.

Nel corso del 2024 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani. Il nuovo accordo per il CCNLL ha comportato inoltre per la nostra Fondazione la necessità di provvedere a riconoscere un adeguamento salariale a tutto il personale garantendo parità di trattamento ai dipendenti che lavorano, rispettivamente, negli ambiti dei servizi socioassistenziali e dei servizi socio-sanitari.

8

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo e di vigilanza si è regolarmente riunito procedendo a darne evidenza in regolari verbali. Non ci sono stati rilievi in generale ed in particolare relativamente all'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza, al perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, all'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ed alla redazione del bilancio in conformità delle linee guida.



*Quando perdiamo
il diritto di essere diversi,
perdiamo il privilegio di essere liberi*

Charles Evans Hughes